

Anno XXV

QUINDICINALE 1 - 15 maggio 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr. 107 del 15 maggio 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Dichiarazione della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, in occasione del Primo Maggio - Festa dei Lavoratori



Consegnate Stelle al Merito del Lavoro, Presidente Proietti: "il capitale umano è prezioso e va tutelato, creeremo un patto per la sicurezza nei luoghi di lavoro"

Presidente Proietti: "La nomina di Carmela Colaiacovo a Presidente de 'Il Sole 24 Ore' onora l'Umbria"

Ennesima tragedia in carcere, presidente Proietti: "Non è più possibile far finta di niente"

Morte di Padre Martino Siciliani, il cordoglio della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti

Regione Umbria: nota della Presidente Stefania Proietti

Regione Umbria: la bandiera della Croce Rossa issata a Palazzo Donini in occasione della Giornata Mondiale

La Regione Umbria e la presidente Proietti accolgono con gioia l'elezione del nuovo Pontefice Leone XIV

Festa dei Ceri, la presidente Proietti: "Un evento del quale la Regione è da sempre orgogliosa"

La presidente della Regione Stefania Proietti e la Giunta Regionale esprimono dolore per la scomparsa di Riccardo Regi

Ambiente

Zona industriale di Umbertide: revocati i divieti dopo l'incendio alla Lucyplast. I livelli di inquinanti sono sotto le soglie di legge

Approvato disegno di legge che vieta il transito dei mezzi a motore sui sentieri dell'Umbria: assessora Meloni, "norma di civiltà"

Legge sulle aree idonee, la Regione Umbria avvia il confronto con una serie di incontri aperti al pubblico

Legge su aree idonee per l'installazione di impianti a fonti di energia rinnovabile pre-adottata in Giunta regionale



Impianto Bioter a Terni, l'azienda comunica il riavvio senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato. L'assessore Thomas De Luca chiede agli uffici il riesame dell'intera autorizzazione

Progetto Rimu-Clima, accordi con Fondazione Cima e Anci Umbria per migliorare la prevenzione e la mitigazione dei fenomeni meteorologici avversi

Via libera della Giunta regionale all'Unità operativa per il bacino del Lago Trasimeno. Meloni: "Superato l'approccio emergenziale, ora gestione integrata, efficiente e programmata"

Sentenza del Tar Lazio su DM Aree Idonee, Regione Umbria: "No a paralisi. Adeguiamo disegno di legge alla sentenza e andiamo avanti"

[Bilancio e Personale](#)



Formazione IRIDE, prima giornata per i dipendenti regionali. Bori: "valorizzare l'integrazione tra dati satellitari e politiche pubbliche"

Caccia

Cinghiali, approvata la proposta di Calendario Venatorio 2025/2026 per la caccia di selezione. Obbligatorio il tesserino digitale per gli under 65

Caccia di selezione, approvata la proposta di Calendario Venatorio 2025/2026 per cervidi e bovidi

Cultura

"Rec Film Festival", trionfa l'Istituto Gandhi di Narni. Assessore Barcaioli: "Un traguardo che ci rende fieri"

La Regione Umbria al Salone del Libro di Torino porta 40 editori e oltre 20 eventi, grande spazio dedicato al mondo dei fumetti, comics e manga

Economia

AST Terni, presentate al Mimit le linee guida del Piano industriale. Entro maggio la chiusura dell'Accordo di programma. Presidente Proietti: "Incontro positivo, sicura di una buona intesa"

Edilizia

La Regione Umbria recepisce accordo nazionale e accelera sulla semplificazione edilizia: nuove procedure digitali per Scia, Cila e Permesso di costruire

Giubileo

Giubileo, Busitalia aumenta le corse dell'Assisi Link e estende l'orario dell'Orvieto Link. Assessore De Rebotti: "Le interlocuzioni avviate da tempo consentono alla Regione di gestire meglio gli arrivi dei pellegrini"

Pace

L'Assessore Barcaoli: "Umbria fortemente preoccupata per l'escalation guerra India - Pakistan. E non dimentica il conflitto in Terra Santa"

"Cantiere per la pace", al via la costituzione. L'assessore Barcaoli: "Ora più che mai è fondamentale rimettere la pace al centro della politica"

Politiche Di Genere

Assessora Meloni esprime solidarietà alla consigliera di Trevi, Dalila Stemperini: "Inaccettabile che si debba ancora scegliere tra maternità e impegno politico"

Protezione Civile

Concluso con successo il corso "Salvaguardia beni culturali mobili in emergenza" organizzato dal servizio Protezione civile ed emergenze della Regione Umbria

Pubblica Amministrazione

Umbriafiere: fino al 13 maggio aperte le candidature per il consiglio di amministrazione

Sanità

Sanità, 32 nuovi professionisti pronti a rafforzare la rete del 118 regionale

Istituita la rete regionale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Regione Umbria, iniziato ufficialmente il percorso di costruzione del nuovo Piano Socio-Sanitario 2025-2030

Giornata internazionale dell'infermiere, la Regione celebra i professionisti della salute

Ospedale di Assisi, presentato il piano di rilancio e potenziamento

Ospedale di Pantalla, visita della presidente Stefania Proietti

Progetto nazionale di cooperazione sanitaria: esportazione di plasma-derivati e sangue a fini umanitari, quattro sanitari

palestinesi in formazione presso il Centro per le Malattie Emorragiche Congenite dell'Azienda Ospedaliera di Perugia

Scuola

Liceo Alessi, istituto Ponte San Giovanni e scuola Todi, Barcaiola: "Ci auguriamo che l'Ufficio scolastico regionale ponga al centro il benessere degli studenti"

Scuola in Umbria, si parte il 15 settembre: approvato il calendario 2025-2026

Trasporti



L'assessore De Rebotti si rivolge all'Autorità di Regolazione dei Trasporti: "Troppi i disagi per i pendolari dell'Orvietano"

Tavolo tecnico con RFI e Trenitalia: il 4106 e il 4105 ritornano a circolare in Direttissima. Assessore De Rebotti: "Interlocuzione costante per limitare i disagi causati dai lavori del PNRR"



Turismo

"L'Umbria in tutti i sensi", a Milano l'assessore regionale Simona Meloni lancia la campagna di promozione turistica nazionale per la stagione estiva

Università

Contributi e iniziative per gli studenti: conferenza stampa di presentazione delle attività proposte da A.Di.S.U.



Adisu, amministratore unico Leonelli presenta la mission dell'agenzia e tre iniziative. L'assessore Barcaoli: "Vogliamo riportare al centro lo studente e garantire un diritto allo studio di qualità"

AFFARI ISTITUZIONALI

Dichiarazione della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, in occasione del Primo Maggio – Festa dei Lavoratori

(AUN) – Perugia, 1 mag. 025 – Il lavoro è il cuore pulsante della dignità umana e della coesione sociale. Celebrare il Primo Maggio significa rinnovare il nostro impegno a costruire una società più giusta, che metta al centro la persona e riconosca nel lavoro il fondamento della libertà e della democrazia. Oggi, Primo Maggio, la Regione Umbria si unisce idealmente a tutte le donne e gli uomini che con il loro impegno quotidiano contribuiscono alla crescita della nostra comunità. È la Festa del Lavoro, ma soprattutto delle lavoratrici e dei lavoratori. Una giornata di memoria e di futuro, che ci richiama alla responsabilità di garantire a ogni cittadina e cittadino la possibilità di un impiego dignitoso, sicuro e giustamente retribuito. Il lavoro resta la leva più potente per combattere le disuguaglianze, per valorizzare i giovani e sostenere le famiglie, per offrire speranza a chi oggi si trova ai margini. L'Umbria ha il dovere di farsi terra generativa di nuove opportunità,

capace di trattenere i talenti e di attrarre imprese sane, innovative e responsabili. Il Primo Maggio ci invita anche a riflettere sulle tante forme di precarietà che ancora oggi colpiscono soprattutto i più giovani, le donne, chi vive nelle aree interne, chi ha disabilità o proviene da percorsi di vita difficili. A tutte queste persone va il nostro pensiero e il nostro impegno concreto. Come Presidente della Regione Umbria, rinnovo la volontà di lavorare, insieme alle parti sociali, alle imprese e alle istituzioni, per politiche attive del lavoro più efficaci, per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro - che resta una priorità assoluta - e per un sistema formativo in grado di rispondere ai cambiamenti del mercato senza mai perdere di vista la centralità della persona. Festeggiare il Primo Maggio significa anche dire con forza che nessuna crescita economica è davvero sostenibile se non si traduce in benessere diffuso, equità e diritti. Lavoriamo per un'Umbria che non lasci indietro nessuno, che faccia del lavoro buono e giusto la base di un nuovo patto sociale, fondato sulla solidarietà e sull'inclusione. Alle lavoratrici e ai lavoratori, agli studenti che si affacciano al futuro, a chi ha perso il lavoro e non smette di cercarlo, a chi ogni giorno affronta sfide e fatiche spesso invisibili, rivolgo un pensiero grato e sincero. La vostra dignità è la nostra forza. Buon Primo Maggio a tutte e a tutti. Con l'augurio che sia ogni giorno, in Umbria e nel Paese, una festa del lavoro che crea vita, speranza e futuro.

Consegnate Stelle al Merito del Lavoro, Presidente Proietti: "il capitale umano è prezioso e va tutelato, creeremo un patto per la sicurezza nei luoghi di lavoro"

(AUN) - Perugia, 1 mag. 025 - Si è svolta questa mattina, nel salone Bruschi della Prefettura di Perugia, la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro, l'onorificenza che ogni anno il Presidente della Repubblica conferisce ai lavoratori dipendenti di imprese pubbliche o private che si sono distinti per laboriosità, perizia e rettitudine.

Nel corso della cerimonia, presieduta dal Prefetto di Perugia Francesco Zito, dal Prefetto di Terni Antonietta Orlando e alla quale hanno partecipato, tra le autorità, anche la presidente della Regione, i presidenti delle Province umbre e i sindaci dei comuni interessati, sono stati insigniti dell'onorificenza di Maestro del Lavoro quattordici lavoratori umbri, undici della provincia di Perugia e tre della provincia di Terni, premiati per i meriti morali e professionali dimostrati nel corso della loro lunga carriera lavorativa.

La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha sottolineato come questo riconoscimento sia il più alto che la Repubblica assegni ai lavoratori dipendenti, lavoratori che - ha tenuto a precisare - "più che dipendenti sono collaboratori, perché il capitale umano è sempre il maggior capitale di ogni impresa e se la nostra regione è capace di imprese straordinarie è certamente anche merito loro". Nel ringraziare i lavoratori premiati per la loro testimonianza alle future generazioni, la Presidente ha dedicato un pensiero al triste primato che ricopre l'Umbria per

quanto riguarda le morti sul lavoro: "come Regione - ha detto la Presidente - non ci rassegniamo a questo podio e abbiamo rilanciato il piano di vigilanza ma vogliamo andare oltre, introducendo politiche di sicurezza sul lavoro lungo molteplici direttrici che puntano a coinvolgere ogni livello della società, ad esempio diffondendo una cultura della sicurezza, anche nelle scuole, e introducendo premi e incentivi per le imprese che investono e innovano sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Vogliamo creare un patto per la sicurezza tra tutte le istituzioni, le parti sociali e le parti datoriali, per un cambio di paradigma che permetta all'Umbria di voltare pagina".

La Presidente ha rivolto un pensiero anche alle 950mila persone con disabilità che nel nostro Paese sono ancora in attesa di inserimento nel mondo del lavoro e ha aggiunto che la Regione sta lavorando a loro favore, per garantire dignità e vera partecipazione nella costruzione dei progetti di vita.

In conclusione, la Presidente ha ricordato le parole di Papa Francesco: "a nessuno manchi il lavoro, la dignità del lavoro e la giusta retribuzione".

Presidente Proietti: "La nomina di Carmela Colaiacovo a Presidente de 'Il Sole 24 Ore' onora l'Umbria"

(AUN) - Perugia, 1 mag. 025 - "Desidero esprimere, anche a nome di tutta la Giunta regionale, le più vive e sincere congratulazioni a Carmela Colaiacovo per la prestigiosa nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione de 'Il Sole 24 Ore'. Questo riconoscimento non è solo un attestato delle sue elevate competenze, ma rappresenta anche un motivo di grande orgoglio per tutta la nostra regione": così la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti.

"In questo scenario in continua evoluzione, il servizio offerto da questo grande gruppo editoriale, che tiene alta l'attenzione sulle attività delle imprese e sul mondo economico e sociale, rappresenta da sempre un elemento distintivo di un'informazione che guarda al futuro e al progresso del territorio".

"Desideriamo evidenziare anche l'impegno e l'attenzione di Carmela Colaiacovo - ha aggiunto la Presidente Proietti - verso la promozione di un modello di turismo sostenibile, che sappia coniugare la fruizione delle nostre bellezze naturali e artistiche con la tutela del nostro inestimabile patrimonio culturale. Siamo certi che Carmela Colaiacovo saprà portare avanti con passione e competenza le nuove sfide che l'attendono, come ha sempre fatto in tutti i prestigiosi incarichi da lei ricoperti".

Ennesima tragedia in carcere, presidente Proietti: "Non è più possibile far finta di niente"

(AUN) - Perugia, 2 mag.025 - "Di fronte all'ennesima tragedia avvenuta in un carcere tutti abbiamo il dovere di fare qualcosa, non è più possibile far finta di niente. La Regione vuole fare, e sta facendo, la sua parte chiedendo risposte al Governo".

A parlare così è la presidente della Regione Stefania Proietti che, appresa la notizia del suicidio di un detenuto avvenuto ieri nell'istituto penitenziario di Terni, si è sentita con il direttore del carcere Luca Sardella a cui ha espresso il cordoglio per la ennesima dolorosa perdita di una vita e la vicinanza e la solidarietà al personale tutto dell'istituto che è sempre più provato dalla insostenibilità della situazione.

La presidente ha anche ricordato che la Regione continua a denunciare, sin dai primi giorni dell'insediamento, i problemi che affliggono le carceri umbre, dal sovraffollamento alla carenza di personale, alle carenze strutturali di un sistema carcerario sovradimensionato rispetto alla popolazione in cui i detenuti sono inviati da altre regioni.

Pochi giorni fa, ancora una volta, la presidente della Regione Stefania Proietti ha scritto al ministro della Giustizia Carlo Nordio per sollecitare la risoluzione delle questioni che attengono le quattro strutture regionali.

Nella lettera la presidente ha ricordato i gravissimi e ripetuti episodi di violenza che continuano a susseguirsi, in una situazione che desta oggettivamente allarme, esprimendo una profonda preoccupazione sia per le condizioni di sicurezza in cui si trovano a dover lavorare gli agenti e il personale, militare e civile, addetto alla gestione delle carceri, sia per le drammatiche condizioni in cui vivono quotidianamente i detenuti.

La presidente ha anche invitato il ministro Nordio a visitare le carceri umbre per rendersi conto dal vivo delle problematiche che attanagliano l'Umbria più di ogni altra regione italiana.

Una richiesta avanzata dalla Presidente della Regione è quella di restituire prima possibile all'Umbria il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, attualmente condiviso con la Toscana, perché come organo periferico di livello dirigenziale generale del Ministero della giustizia potrà seguire da vicino le questioni relative alle carceri umbre.

"Un'altra problematica ancora più delicata - ricorda la Presidente - riguarda l'assistenza sanitaria, in particolare per quanto attiene la salute mentale dei detenuti che è completamente a carico della Regione anche per i reclusi che provengono da fuori Umbria, e che sconta l'assenza di una Rems mai realizzata nel passato ove contenere i casi psichiatrici più critici. Il tutto in una situazione di sovraffollamento evidente che, unito al rischio della gestione e dell'organizzazione, deriva proprio da presenze carcerarie non umbre".

In conclusione la presidente chiede con forza che il Governo intervenga sulla questione del sistema carcerario umbro con "una riforma seria del sistema penitenziario, con l'immediata attuazione del provveditorato dell'Umbria, con l'assunzione di personale di vigilanza e con il concorso alle spese sanitarie che permetta la realizzazione di una Rems e più in generale di politiche socio sanitarie in grado di ridurre le tensioni e soprattutto i rischi per la vita delle persone, detenuti e personale.

Occuparsi della soluzione del sistema carcerario umbro è una questione morale oltre che giuridica, di dignità delle persone e di

funzione della rieducazione della pena. La questione del sistema carcerario umbro non può più attendere. Ci faremo portavoce instancabili, oltre a fare la nostra parte per quanto riguarda gli aspetti sociali e sanitari, delle istanze della comunità carceraria, dei reclusi ma anche di tutti i lavoratori, chiedendo con forza condizioni dignitose per chi è recluso e per tutti coloro che operano nelle carceri umbre. Oggi purtroppo così non è".

Morte di Padre Martino Siciliani, il cordoglio della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti

(AUN) - Perugia, 3 mag. 025 - "L'Umbria oggi perde un uomo religioso e di scienza di grande valore": così la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime cordoglio per la scomparsa di Padre Martino Siciliani.

"La sua instancabile opera e i suoi studi - afferma la Presidente - hanno contribuito in maniera significativa alla sicurezza del nostro territorio, attraverso il monitoraggio costante e la profonda comprensione dei fenomeni sismici. Ricordiamo il suo impegno costante, la sua dedizione e il suo grande amore per la ricerca scientifica, proseguendo la prestigiosa tradizione di un luogo, l'Osservatorio Bina, che ha visto nascere importanti innovazioni nel campo della sismologia".

"L'eredità scientifica e umana di Padre Martino siamo certo continuerà ad essere la strada maestra per gli studiosi dell'Osservatorio Bina e per tutta la comunità umbra, rappresentando un esempio di rigore scientifico e di passione per la conoscenza al servizio del bene comune".

"In questo momento di tristezza rivolgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia e a quanti hanno avuto il privilegio di conoscere e collaborare con Padre Martino Siciliani".

Regione Umbria: nota della Presidente Stefania Proietti

(AUN) - Perugia, 6 mag. 025 - "Sono abituata per carattere e coerenza a non sottrarmi mai ai confronti. Lo ho dimostrato in molteplici occasioni e se la minoranza pensa di strumentalizzare in modo becero la mia assenza oggi in Assemblea legislativa fa un errore clamoroso. Sono impegnata a Roma presso la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni dove all'ordine del giorno ci sono argomenti fondamentali come il riparto delle disponibilità finanziarie per la sanità, la riforma della rete di assistenza territoriale e della medicina generale.

Un'assenza quindi questa più che giustificata e i consiglieri di minoranza dovrebbero saperlo bene visto che anche in passato gli impegni a Roma obbligavano spesso la presidente e gli assessori a non essere presenti in aula. Del resto, la mia presenza era calendarizzata per rispondere a 3 soli question time (di cui uno proposto dalla maggioranza) su ben 30 punti all'ordine del giorno per i quali non era richiesta la mia presenza.

La Commissione Salute è stata peraltro convocata in presenza dopo che la riunione dei capigruppo aveva deciso la data del consiglio del 6 maggio.

Abbandonare l'aula per un pretesto del genere è veramente, questo sì lesivo della buona politica. Recarsi poi in Prefettura, dopo aver abbandonato l'aula e non aver discusso i tanti punti calendarizzati che non prevedevano un mio intervento, appare quantomeno irrispettoso dell'Istituzione e dei cittadini, che ben comprendono i fatti e non si fanno ingannare da sterili polemiche.

Invito, come sempre, la minoranza consiliare a collaborare e cooperare nell'interesse dell'Umbria, abbandonando toni che non appaiono consoni a una politica seria nell'interesse del bene comune".

Regione Umbria: la bandiera della Croce Rossa issata a Palazzo Donini in occasione della Giornata Mondiale

(AUN) - Perugia, 8 mag. 025 - Oggi presso Palazzo Donini, in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, si è svolta una cerimonia simbolica e carica di significato: la consegna ufficiale della Bandiera della Croce Rossa Italiana (CRI) da parte del Presidente del Comitato Regionale Umbria, Mirco Pallotti, nelle mani della Presidente della Regione Stefania Proietti.

"Ho ricevuto con grande onore la Bandiera della Croce Rossa - ha dichiarato la Presidente Proietti - che da oggi sventola su Palazzo Donini come segno di riconoscenza e vicinanza. Esporla significa valorizzare il legame profondo della CRI con i cittadini e le cittadine di tutta la regione, in particolare con le persone più fragili".

Un gesto, quello dell'esposizione del vessillo e dell'illuminazione in rosso del Palazzo regionale per tutta la settimana, che vuole esprimere la gratitudine istituzionale verso i volontari e le volontarie della Croce Rossa, che ogni giorno, silenziosamente e con grande dedizione, si prendono cura di chi si trova in situazioni di vulnerabilità, affrontando emergenze sanitarie, sociali e umanitarie.

"Ringraziamo di cuore - ha aggiunto la Presidente - la Croce Rossa Italiana, i Comitati presenti in Umbria e tutte e tutti coloro che, con spirito di solidarietà, si mettono ogni giorno al servizio degli altri. La loro generosità è un esempio prezioso per tutta la nostra comunità regionale."

L'Umbria, terra di accoglienza e solidarietà, ribadisce in questa giornata il valore del volontariato come cuore del sistema di protezione e coesione sociale. Con oltre 19 Comitati CRI attivi nel territorio, l'impegno capillare dell'Associazione rappresenta un presidio insostituibile, soprattutto nei momenti di crisi, emergenze climatiche, sanitarie e sociali.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di riconoscimento del ruolo delle organizzazioni di volontariato e della necessità di promuovere, anche a livello istituzionale, politiche di sostegno e valorizzazione del terzo settore, elemento centrale della tenuta democratica e solidale della Regione.

"Celebrare la Croce Rossa - ha concluso Proietti - significa onorare chi ogni giorno sceglie di esserci per gli altri. Un'ispirazione per le istituzioni, un punto di riferimento per le nuove generazioni". La Regione Umbria continuerà a coltivare questo spirito di collaborazione, affinché solidarietà, inclusione e umanità rimangano valori fondanti della vita pubblica e sociale.

La Regione Umbria e la presidente Proietti accolgono con gioia l'elezione del nuovo Pontefice Leone XIV

(AUN) - Perugia, 8 mag. 025 - "Con immensa e profonda gioia saluto l'elezione di Robert Francis Prevost a nuovo Pontefice della Chiesa cattolica universale - dichiara la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti. L'Umbria rivolge un caloroso abbraccio a Papa Leone XIV con l'augurio di guidare con umiltà e carità i cattolici del mondo incarnando i valori di fraternità e pace e rivolgendo sempre attenzione agli ultimi e ai poveri, al creato e a chi è più fragile, in linea con l'eredità del predecessore, del nostro Papa Francesco. Sono sicura - prosegue la presidente - che il nuovo successore di Pietro sarà maestro di dottrina, punto di riferimento di tutti i popoli, dei cattolici e non, costruttore di ponti e di dialogo. Il suo percorso missionario e il suo impegno per la giustizia sociale rispecchiano i valori di San Francesco d'Assisi. La sua appartenenza all'ordine agostiniano ci lega con emozione al nuovo Pontefice come e lo invitiamo sin d'ora a venire in pellegrinaggio al santuario della nostra Santa Rita a Cascia. L'Umbria, terra di pace e spiritualità, si unisce in preghiera per il nuovo Pontefice, che ha già pronunciato con forza la parola pace - conclude la presidente - augurandogli un pontificato illuminato che porti speranza".

Festa dei Ceri, la presidente Proietti: "Un evento del quale la Regione è da sempre orgogliosa"

(AUN) - Perugia, 14 mag. 2025 - "La Festa dei Ceri - dichiara la presidente della regione Umbria, Stefania Proietti - è una delle più antiche e sentite tradizioni popolari italiane, coinvolge ogni anno, ben prima del 15 maggio, tutta la comunità eugubina e domani sarà un trionfo di magia, entusiasmo e passione. È un evento del quale la Regione è da sempre orgogliosa, tanto da averlo inserito nel proprio stemma già dal 1973. Rappresenta un simbolo profondo identitario culturale e spirituale per l'Umbria, è un forte richiamo all'unità, alla storia e all'orgoglio collettivo della regione. Non è solo un evento folcloristico - conclude la Presidente - ma è un legame radicato tra la comunità di Gubbio, le sue usanze religiose e civili, e il culto di Sant'Ubaldo ed è un'espressione viva della storia, della fede e dell'identità dell'Umbria".

La presidente della Regione Stefania Proietti e la Giunta Regionale esprimono dolore per la scomparsa di Riccardo Regi

(AUN) - Perugia, 15 mag. 025 - La presidente della Regione Stefania Proietti e la Giunta Regionale esprimono dolore per la scomparsa di

Riccardo Regi, a lungo vicedirettore del Corriere dell'Umbria e giornalista autorevole di questa regione. Per anni è stato un punto di riferimento nel panorama dell'informazione locale, un giornalista con doti di grande umanità e professionalità.

Alla moglie Sabrina, ai figli Emanuele e Livia, alla redazione del Corriere dell'Umbria giungano le più sentite condoglianze dalla comunità regionale.

AMBIENTE

Zona industriale di Umbertide: revocati i divieti dopo l'incendio alla Lucyplast. I livelli di inquinanti sono sotto le soglie di legge

(AUN) - Perugia, 1 mag. 025 - A seguito dell'incendio che ha interessato il 20 aprile scorso la ditta Lucyplast, situata nella zona industriale di Umbertide, arrivano importanti aggiornamenti sulla situazione ambientale e sanitaria. Le autorità preposte, Usl 1 e Arpa, hanno reso noti i risultati delle ulteriori analisi condotte su alimenti di origine vegetale e animale, che confermano valori di diossine e policlorobifenili (PCB) largamente inferiori ai limiti di legge. Alla luce di tali evidenze, è stata proposta ai Sindaci dei comuni coinvolti la revoca di tutti i divieti disposti in via precauzionale nei giorni immediatamente successivi all'evento. Le ordinanze sindacali avevano infatti imposto il divieto di raccolta e consumo di prodotti alimentari coltivati, di funghi epigei spontanei, oltre al divieto di pascolo e di utilizzo di foraggi e cereali coltivati all'esterno per alimentazione animale. Pur in un quadro rassicurante, viene ribadita alla popolazione la raccomandazione di lavare accuratamente con acqua potabile tutti i prodotti ortofrutticoli prima del consumo, come ulteriore misura di cautela. Nel frattempo, sono state impartite alla ditta Lucyplast precise disposizioni a tutela della salute pubblica, dei lavoratori e dell'ambiente, a conferma dell'impegno istituzionale per una gestione rigorosa e responsabile dell'accaduto. L'Usl Umbria 1 e l'Arpa hanno sottolineato che tutte le azioni intraprese sin dall'inizio dell'emergenza sono state guidate dal principio di massima precauzione, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza per i cittadini. Le proposte di ordinanza, infatti, sono state tempestivamente trasmesse ai Comuni interessati, assicurando una comunicazione trasparente e condivisa con gli enti locali. Dal punto di vista ambientale, dopo l'incendio sono stati eseguiti campionamenti dell'aria in due punti di rilevamento, situati nei comuni di Umbertide e Pietralunga. I valori registrati sono risultati compatibili con un contesto di sicurezza ambientale. Nessuna criticità è emersa neppure dalle analisi effettuate su alimenti di origine animale e vegetale, confermando la bontà del monitoraggio integrato messo in atto fin da subito. Le attività di controllo proseguiranno nelle prossime settimane, con ulteriori campionamenti da parte di Arpa e Usl1. Al termine di tutte le indagini sarà prodotto un report finale che conterrà i risultati analitici complessivi dei monitoraggi eseguiti. In un contesto che ha suscitato comprensibile preoccupazione tra la popolazione, le istituzioni hanno scelto la via della trasparenza, del rigore

scientifico e della tempestività, restando a fianco della cittadinanza con la massima disponibilità e attenzione.

Approvato disegno di legge che vieta il transito dei mezzi a motore sui sentieri dell'Umbria: assessora Meloni, "norma di civiltà"

(AUN) - Perugia, 6 mag. 025 - "È con grande soddisfazione che annuncio l'approvazione, in Consiglio Regionale, del disegno di legge che ripristina il divieto generale di transito dei mezzi a motore sui sentieri dell'Umbria. Una norma di civiltà, di rispetto verso il nostro paesaggio, che riafferma un principio fondamentale: le nostre montagne non sono piste, sono patrimonio": così l'assessora alle Politiche agricole e al Turismo della Regione Umbria, Simona Meloni.

"Questa modifica - afferma Meloni - non solo rimedia a un errore normativo introdotto con l'emendamento alla legge regionale del 2001 - approvato nel dicembre scorso in sede di bilancio dalla vecchia maggioranza - ma restituisce coerenza alla nostra visione di sviluppo sostenibile e di promozione del turismo lento".

"Il provvedimento - prosegue - prevede anche strumenti concreti per gestire in modo equilibrato le attività motoristiche, grazie a un aggiornamento annuale, a cura di Afor, delle aree e dei percorsi in cui sono autorizzate manifestazioni pubbliche o gare con veicoli a motore; la possibilità, sentiti i Comuni e i proprietari interessati, di autorizzare percorsi temporanei per attività ludiche e sportive, sempre nel rispetto delle normative ambientali e con adeguata segnaletica; il ripristino dei tracciati autorizzati, con un'attenzione particolare alla sicurezza di escursionisti e ciclisti".

"Questo significa tutelare chi ama vivere la natura in modo consapevole e responsabile, ma anche dare spazio - in modo regolamentato e rispettoso - a chi pratica sport motoristici, promuovendo un'offerta turistica plurale e sostenibile. La verità è che quel precedente emendamento aveva sollevato non solo la protesta di 23 sindaci, ma anche l'indignazione di tante associazioni escursionistiche e ambientaliste. Un provvedimento che rischiava di compromettere anni di lavoro e investimenti pubblici sulla rete sentieristica umbra, oltre che di vanificare il messaggio lanciato dalla stessa Regione Umbria alla BIT di Milano, dove pochi mesi prima si celebrava il "turismo lento".

Lo denunciammo con determinazione e per questo ci siamo a lungo battuti. Oggi si volta pagina con una legge che raccoglie le istanze del territorio, difende la biodiversità, tutela i piccoli comuni, sostiene un'idea di Umbria che cammina, che si scopre passo dopo passo".

"Colgo infine l'occasione - conclude - per ringraziare tutti i colleghi che hanno sostenuto questa importante iniziativa e la Seconda commissione consiliare dove l'emendamento ha preso forma".

Legge sulle aree idonee, la Regione Umbria avvia confronto con incontri aperti al pubblico

(AUN) - Perugia, 7 mag. 025 - La Regione Umbria mette in calendario una serie di incontri con la cittadinanza per approfondire e

condividere i contenuti della Legge sulle aree idonee, fondamentale per rendere l'Umbria al 100% rinnovabile. Si chiama "Misure urgenti per la transizione energetica e la tutela del paesaggio umbro" la nuova legge sull'individuazione delle aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile che verrà illustrata dall'assessore regionale all'ambiente e all'energia Thomas De Luca in sei incontri organizzati nei rispettivi ambiti territoriali. Con il calendario di incontri territoriali aperti a tutti i cittadini, la Regione Umbria apre così al confronto e alla condivisione di una legge cruciale e urgente per la transizione energetica e l'autoconsumo regionale, che punta a conciliare gli obiettivi europei con la tutela del paesaggio, coinvolgendo i portatori d'interesse e i titolari dei diritti nel processo. La legge, attesa da tempo, ora entra nella fase di partecipazione, con l'obiettivo di una rapida approvazione.

A metà febbraio, l'assessorato all'Ambiente della Regione Umbria aveva chiesto ai 92 Comuni umbri di inviare osservazioni e proposte su aree idonee e non. Richiesta che riguardava in particolare l'individuazione di beni comunali da tutelare ai sensi dell'articolo 7 del DM 21 giugno 2024 e l'indicazione di potenziali aree idonee aggiuntive rispetto alla normativa nazionale. Il termine iniziale per le risposte dei comuni, fissato al 28 febbraio 2025, è stato posticipato a metà marzo. Circa due terzi dei Comuni hanno risposto inviando osservazioni e prescrizioni che sono state recepite nella legge, tendendo ad una sintesi tra le varie eterogenee necessità e richieste territoriali.

"La legge è una necessità improrogabile sia sotto il profilo energetico che paesaggistico e ambientale - spiega l'assessore all'ambiente e all'energia Thomas De Luca - sostituire le fonti fossili con impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile è fondamentale per imprese e famiglie, perché offre un approvvigionamento istantaneo, costante e stabile che libera dalle incertezze dei mercati internazionali e dalle dinamiche geopolitiche. La legge doveva essere approvata prima della scadenza della precedente legislatura, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, che recepisce la direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili. Ma dal nostro insediamento abbiamo trovato letteralmente i cassetti vuoti, nessuno strumento legislativo per procedere, motivo per cui stiamo correndo sin dal primo giorno per recuperare il tempo perduto. Puntiamo a rendere l'Umbria una regione 100% rinnovabile, ma conciliando questo percorso con la tutela del paesaggio e dell'identità umbra. La zonizzazione del prezzo dell'energia in Italia renderà progressivamente ancor più evidente la differenza di competitività tra le regioni che hanno raggiunto gli obiettivi fissati dal PNIEC e chi no. Il nostro paradigma è quello di costruire un sistema integrato di minigrid, piccole reti bilanciate e interconnesse tra loro, favorendo l'implementazione di sistemi di accumulo in grado di compensare la discontinuità delle fonti naturali. Se le superfici sono uno spazio finito la nostra intenzione è quella di dare priorità assoluta di accesso alle necessità di autoconsumo delle nostre aziende e delle nostre famiglie, in primo luogo sotto forma di

comunità energetiche. Quello che faremo nelle prossime settimane segue il solco del nostro approccio sin dal primo giorno, ovvero ascolto e reale condivisione".

Il calendario degli incontri aperti al pubblico

- Perugia giovedì 8 maggio ore 17 alla Sala digipass di Ponte San Giovanni, Via Pietro Cestellini
- Terni martedì 13 maggio ore 17 allo Spazio digipass presso la Bct in Piazza della Repubblica
- Orvieto giovedì 15 maggio ore 16 Sala digipass presso la Nuova Biblioteca Pubblica L.Fumi, Piazza Febei 1
- Norcia venerdì 16 maggio ore 17 alla Sala digipass presso ex centro di valorizzazione, Via Solferino snc
- Città di Castello lunedì 19 maggio ore 17 alla Sala digipass presso Sala Rossi-Monti biblioteca comunale Carducci, Via XI Settembre 18
- Foligno (data e luogo da stabilire)

Legge su aree idonee per installazione impianti a fonti di energia rinnovabile pre-adottata in Giunta regionale

(AUN) - Perugia, 8 mag. 025 - Con la DGR n. 427 la Giunta regionale ha pre-adottato la proposta di legge "Misure urgenti per la transizione energetica e la tutela del paesaggio umbro" su proposta dell'assessore all'ambiente Thomas De Luca che mira a attuare le disposizioni nazionali ed europee sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, in particolare il D.lgs. 199/2021 e il DM 21 giugno 2024. L'obiettivo è individuare le aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti di energia rinnovabile, bilanciando la pianificazione energetica con la tutela del paesaggio, dell'ambiente, delle aree agricole e forestali, delle risorse idriche, della biodiversità e del patrimonio culturale umbro. La legge nasce dall'urgenza di affrontare la crisi climatica che rischia di trasformare ineluttabilmente il paesaggio umbro e dal grave ritardo nel raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati per il 2030 (1.756 Mwp installati in Umbria). L'obiettivo intermedio per il 2024 era di 279 Mwp, ma solo 234 Mwp sono stati raggiunti. La legge punta a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 del PNIEC, l'affrancamento dai combustibili fossili secondo il piano REPowerEU, il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo (riduzione del 55% delle emissioni al 2030, impatto climatico zero al 2050). Il tutto conciliando la tutela paesaggistica e ambientale, favorendo l'uso razionale delle risorse energetiche attraverso il principio di prossimità tra impianti e domanda, rispondendo ai bisogni delle

comunità locali privilegiando l'autoconsumo tramite comunità energetiche e contrastando la povertà energetica favorendo al contempo la competitività dei settori economici. La legge definisce le aree idonee all'installazione di impianti e le aree non idonee definite per tutela del patrimonio culturale e paesaggistico. La Giunta regionale potrà approvare un elenco di ulteriori aree idonee sulla base di leggi/atti di pianificazione, proposte dai comuni per autoconsumo locale o in caso di scostamento dagli obiettivi nazionali. Nelle aree idonee i termini dei procedimenti autorizzativi sono ridotti di un terzo e il parere paesaggistico è obbligatorio ma non vincolante. Mentre le fasce di rispetto intorno ai beni sottoposti a tutela (artt. 10 e 136 D.lgs. 42/2004) hanno ampiezza variabile da 500 metri a 7 chilometri a seconda della tipologia e dimensione dell'impianto. Viene introdotto il principio di prevalenza di idoneità: se un progetto ricade sia in un'area idonea che in un'area non idonea (definite dall'articolo 4 commi 2 e 3), prevale il criterio di idoneità. Questo principio non si applica alle core zone UNESCO, alla fascia olivata Assisi-Spoleto e a impianti biomassa/biogas/biometano di grande potenza/capacità.

Strategico lo sviluppo integrato di sistemi di accumulo (giornalieri e stagionali) per compensare la discontinuità delle FER: batterie, impianti di produzione di idrogeno verde, invasi/bacini idrici integrati con centrali idroelettriche da pompaggio. Per gli impianti esistenti (art. 3 comma 1 lettera e) l'area occupabile può essere aumentata di un ulteriore 30% se si installa un sistema di accumulo con potenza almeno pari al 10% della potenza complessiva. Invasi, bacini e dighe (già aree idonee) sono anche idonei per impianti idroelettrici da pompaggio integrati con sistemi idrici. La legge prevede disposizioni per la minimizzazione degli impatti ambientali e territoriali ed un'equa distribuzione degli impianti. Previsto un monitoraggio annuale (al 31 marzo) della potenza installata/autorizzata per la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la distribuzione territoriale. In caso di scostamenti saranno adottate misure correttive. Le nuove disposizioni si applicheranno anche alle procedure autorizzazione in corso. Con il calendario di incontri territoriali rivolti a tutti i cittadini, la Regione Umbria apre così al confronto e alla condivisione di una legge cruciale e urgente per coniugare l'autonomia energetica della nostra regione con la tutela e la conservazione dell'identità culturale.

Il calendario degli incontri aperti al pubblico:

- Perugia giovedì 8 maggio ore 17 alla Sala digipass di Ponte San Giovanni, Via Pietro Cestellini
- Terni martedì 13 maggio ore 17 allo Spazio digipass presso la Bct in Piazza della Repubblica
- Orvieto giovedì 15 maggio ore 16 Sala digipass presso la Nuova Biblioteca Pubblica L.Fumi, Piazza Febei 1
- Norcia venerdì 16 maggio ore 17 alla Sala digipass

presso ex centro di valorizzazione, Via Solferino snc
· Foligno sabato 17 maggio ore 10 alla Sala Video
presso Auditorium San Domenico, Largo F. Frezzi 8
· Città di Castello lunedì 19 maggio ore 17 alla Sala
digipass presso Sala Rossi-Monti biblioteca comunale
Carducci, Via XI Settembre 18

Impianto Bioter a Terni, l'azienda comunica il riavvio senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato. L'assessore Thomas De Luca chiede agli uffici il riesame dell'intera autorizzazione

(AUN) - Perugia, 10 mag. 025 - L'impianto di coincenerimento Bioter di Terni, autorizzato nel 2017 e che aveva comunicato la sospensione dell'attività dal febbraio 2020, a seguito della sentenza del TAR Umbria 00125/2024 REG.RIC. ha comunicato ai servizi regionali la messa in esercizio dell'impianto a far data dal 13 maggio 2025.

A tale proposito si precisa che per "messa in esercizio" si intende l'avvio dell'attività e la prima accensione dell'impianto, a differenza della "messa a regime" che invece riguarda l'avvio della produzione vera e propria e che deve avvenire entro 90 giorni dalla messa in esercizio.

Nonostante il ricorso della Regione Umbria al Consiglio di Stato - per il quale è stata richiesta l'anticipazione della trattazione dell'udienza decisoria che dovrebbe essere imminente - l'azienda ha deciso, assumendosene integralmente la responsabilità, di riattivare l'impianto, sebbene non risulterebbe essere stato adeguato alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) come da anni è stato richiesto dall'autorità competente.

L'Ente Regione nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di energia e ambiente che la vedono coinvolta nelle attività di indirizzo, programmazione e tutela della ponderazione degli interessi pubblici in gioco non intende farsi espropriare da quelli che sono i propri poteri e le proprie competenze.

La lotta all'inquinamento resta una priorità assoluta della Giunta regionale. Il quadro critico della qualità dell'aria nella Conca Ternana, in particolare nell'area dove insiste l'impianto, le normative di settore e le misure previste dai piani regionali impongono una verifica approfondita e urgente sulla conformità del riavvio.

Sebbene il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) sia attualmente sospeso in attesa di un giudizio del Consiglio di Stato, a cui si è rivolta la Regione Umbria dopo la sentenza del TAR favorevole alla Bioter che ha affermato che non sussisterebbe l'automatismo del riesame dell'A.I.A., come sottolineato dalla stessa sentenza la normativa (art. 29 octies d.lgs. n. 152 del 2006) consente una valutazione discrezionale dell'Autorità competente per disporre il riesame in diverse circostanze. Queste includono la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili" o qualora le prescrizioni non garantiscano il conseguimento degli

obiettivi di qualità ambientale o, ancora, qualora sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative lo esigano.

Ad oggi l'area di Maratta continua a presentare criticità significative in termini di qualità dell'aria.

La stazione di monitoraggio di Maratta, area dove insiste l'impianto Bioter, ha registrato nel 2023 e 2024 ben 41 giorni di superamento del limite giornaliero di PM10 (50 µg/mc). Questo dato è ben oltre la soglia attuale di 35 giorni consentita dal D.Lgs 155/20106 e più del doppio rispetto al limite previsto dalla nuova Direttiva (UE) 2024/2881 che entrerà in vigore nei prossimi anni. Anche i valori medi annuali di PM10 e PM2.5 rilevati a Maratta nel 2024 risultano superiori ai nuovi limiti che entreranno in vigore nel 2030. Maratta si conferma unica area della regione con mancato rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria e zona più inquinata dell'Umbria. Tale situazione, anche in termini di superamento dei limiti di PM10, ha portato negli anni precedenti all'avvio di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea contro l'Italia. Procedura che in costanza dei suddetti superamenti e con un aggravio della situazione esistente potrebbe riproporsi con ripercussioni anche economiche sull'Ente. Inoltre, il recente aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), approvato nel dicembre 2022, si propone in via prioritaria la risoluzione del problema dell'inquinamento atmosferico nella Conca Ternana. Tra le misure inserite, la misura P1T02 prevede che, per gli impianti produttivi collocati nell'area critica della Conca Ternana, l'Autorità competente applichi, in sede di rilascio, rinnovo e modifica sostanziale dell'AIA, vincoli emissivi pari o inferiori al valore più restrittivo indicato nelle BAT Conclusions. A tal fine, la Regione Umbria ha sottoscritto un Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente per il risanamento della qualità dell'aria nella Conca Ternana che ha messo a disposizione 29 milioni di euro per le azioni individuate. In mancato rispetto dell'applicazione di tali misure potrebbe persino compromettere l'utilizzo finale di tali risorse.

Alla luce di tutto ciò l'assessore regionale all'Ambiente, Thomas De Luca, ha ritenuto pertanto di scrivere agli uffici preposti in materia di rilascio delle autorizzazioni di verificare la sussistenza delle condizioni per procedere con il riesame dell'AIA ai sensi dell'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006, al fine di confermare la linea interpretativa di esigere l'applicazione delle BAT Conclusion prima di qualsiasi attività di riavvio dell'impianto, garantendo il massimo livello di protezione ambientale a cui i cittadini ternani hanno diritto come nel resto della regione.

Progetto Rimu-Clima, accordi con Fondazione Cima e Anci Umbria per migliorare la prevenzione e la mitigazione dei fenomeni meteorologici avversi

(AUN) - Perugia, 14 maggio 2025 - La Giunta regionale, su proposta della presidente Stefania Proietti, ha deliberato di procedere nell'ambito del Progetto Rimu-Clima - progetto che si prefigge l'obiettivo di potenziare i sistemi di previsione meteorologica, di

studio e messa in campo di azioni che puntano a prevenire frane e alluvioni - alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con la Fondazione Cima, ente di ricerca che si occupa dello studio, la previsione e la prevenzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, e con Anci Umbria.

"Bombe d'acqua e fenomeni siccitosi sono, purtroppo, sempre più frequenti anche nel nostro territorio - dichiara la presidente Proietti - e per contrastarli il Progetto Rimu-Clima è una parte fondamentale del Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione Umbria in materia. Tale programma ha l'obiettivo di potenziare la rete meteorologica regionale e gli strumenti per l'analisi climatica. In particolare, vogliamo migliorare la previsione degli eventi meteorologici estremi e supportare la gestione dei rischi naturali, per meglio proteggere la comunità regionale da questo genere di fenomeni".

Per implementare in maniera sempre più efficace tale progetto sono stati quindi individuati la Fondazione Cima quale partner sul versante della verifica giuridico-gestionale delle procedure del Centro funzionale e della Sala operativa regionale, e Anci Umbria, quale ente rappresentativo dei Comuni dell'Umbria, che svolgerà le attività di supporto alla Protezione Civile nell'implementazione del livello regionale del Catalogo dei Piani, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei dati e alla loro standardizzazione.

Via libera della Giunta regionale all'Unità operativa per il bacino del Lago Trasimeno. Meloni: "Superato l'approccio emergenziale, ora gestione integrata, efficiente e programmata"

(AUN) - Perugia, 14 maggio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessore con delega ai Laghi Simona Meloni, l'istituzione di un'Unità operativa dedicata alla gestione integrata e coordinata degli interventi relativi al bacino del Lago Trasimeno, con l'obiettivo di superare un approccio emergenziale e avere finalmente uno strumento di programmazione realmente efficace. Il provvedimento, frutto di un percorso partecipato, nasce dall'esigenza di dotarsi di uno strumento tecnico e amministrativo stabile che consenta una programmazione più efficace, una maggiore reattività nei momenti critici e una pianificazione condivisa degli interventi.

L'Unità operativa sarà articolata su sei macro-temi fondamentali: ambiente ed ecosistema, risorse idriche, economia locale e turismo, pesca e agricoltura, mobilità e infrastrutture, governance e partecipazione. Un vero e proprio team al cui interno opereranno dirigenti e funzionari delle diverse direzioni regionali coinvolte, ma anche esperti, studiosi e rappresentanti locali dell'area del Trasimeno, con l'obiettivo di superare la frammentazione amministrativa e rafforzare la capacità operativa della Regione nel rispondere alle molteplici esigenze del territorio.

Sulla base delle linee di indirizzo approvate, l'Unità si occuperà di: monitoraggio idrico e ambientale; pianificazione e manutenzione delle opere di regolazione idraulica e delle infrastrutture di difesa idraulica; adduzione delle acque; contenimento delle specie

infestanti (come chironomidi e gambero rosso) e delle criticità legate all'eutrofizzazione del lago; supporto tecnico e programmatico alle attività della pesca professionale e dell'agricoltura nelle aree di pertinenza; coordinamento delle attività di valorizzazione turistica sostenibile e promozione dei borghi costieri; gestione integrata della mobilità lacuale e dei servizi pubblici connessi; attivazione di percorsi partecipativi con le comunità locali, in particolare l'Unione dei Comuni del Trasimeno, le associazioni territoriali e gli enti scientifici, tra cui l'Università degli Studi di Perugia.

"Mettiamo fine a una gestione emergenziale delle attività legate al bacino del Trasimeno. L'istituzione di questa Unità operativa - ha dichiarato l'assessore Simona Meloni - è una risposta concreta e lungamente attesa dalle comunità del Trasimeno. Si tratta di un cambiamento strutturale e di approccio nel modo in cui intendiamo prenderci cura di uno degli ecosistemi più delicati e identitari dell'Umbria. Il lago è un cuore blu che pulsa per tutta la regione, e oggi abbiamo uno strumento stabile per affrontare tanto le emergenze ambientali quanto le sfide dello sviluppo sostenibile". L'Unità operativa fungerà anche da interfaccia tecnica per la gestione delle risorse e per il coordinamento dei progetti strategici regionali dedicati all'area del Trasimeno. "Abbiamo una responsabilità collettiva - ha concluso Meloni - verso un territorio che è paesaggio, cultura, biodiversità, economia e comunità. Il mio impegno sarà quello di assicurare che ogni azione dell'Unità operativa parta dall'ascolto e sia orientata alla concretezza. Il Trasimeno è un patrimonio che merita cura, visione e futuro. Oggi facciamo un passo importante per garantirlo".

Sentenza del Tar Lazio su DM Aree Idonee, Regione Umbria: "No a paralisi. Adeguiamo disegno di legge alla sentenza e andiamo avanti"

(AUN) - Perugia, 14 mag. 2025 - "La sentenza del Tar Lazio conferma pienamente l'impianto del dlgs 199/2021 e la legittimità delle competenze riservate alle Regioni. Prendiamo atto del chiarimento in merito alla definizione di non idoneità, che sancisce come non sussista una preclusione assoluta ma 'un'alta probabilità di esito negativo dell'autorizzazione' ricalcando le Linee guida del 2010. Constatiamo inoltre l'assoluta validità e attualità del comma 8 dell'articolo 20, implicita radice del 'principio di prevalenza di idoneità', affermato nell'articolo 5 del nostro disegno di legge". Così in una nota l'assessore all'ambiente della Regione Umbria, Thomas De Luca, sulla sentenza del Tar Lazio in merito al decreto ministeriale 21 giugno 2024 sulle Aree Idonee per l'installazione di impianti a fonti di energia rinnovabile, che annulla parti sostanziali delle linee guida varate dal ministero per l'Ambiente un anno fa, chiedendone la riformulazione entro 60 giorni.

"L'annullamento dei commi 2 e 3 dell'articolo 7 del decreto ministeriale 21 giugno 2024 sulle Aree Idonee per l'installazione di impianti a fonti di energia rinnovabile, però, non può essere la causa di una paralisi generalizzata - continua l'assessore - Le sentenze si rispettano e la politica deve assumersi le proprie responsabilità. Per questo come Regione, a valle del percorso

partecipativo, adatteremo il nostro testo al giudizio del tribunale amministrativo e poi andremo avanti consegnando all'Assemblea legislativa il disegno di legge. L'obbligo di rieditare entro 60 giorni i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee rischia di trasformare la situazione in delle sabbie mobili in cui a rimanere impantanate sono in primo luogo le Comunità energetiche e gli impianti destinati all'autoconsumo. L'effetto nell'immediato, infatti, rischia di essere una moratoria verso i piccoli e medi impianti su cui l'incertezza del quadro normativo pesa molto più che sui grandi interventi. Realtà, quelle del nostro tessuto economico e sociale, che senza regole certe non si sbilanciano verso investimenti a rischio. Scenario che ci impone di intervenire per evitare tentennamenti che metterebbero a rischio il raggiungimento degli obiettivi fissati al 2030 e la sopravvivenza stessa delle nostre imprese".

BILANCIO E PERSONALE

Formazione IRIDE, prima giornata per i dipendenti regionali. Bori: "valorizzare l'integrazione tra dati satellitari e politiche pubbliche"

(AUN)- Perugia, 9 mag. 025 - Con l'avvio del programma IRIDELab, la Regione Umbria entra concretamente nella nuova stagione della pubblica amministrazione digitale, puntando su competenze avanzate, dati satellitari e innovazione per affrontare in modo efficace sfide cruciali come il cambiamento climatico, la pianificazione urbana sostenibile, la gestione dei rischi ambientali e il governo del territorio.

È in questo quadro che oggi venerdì 9 maggio, si è svolta a Perugia, presso la sede regionale del Broletto, la prima giornata formativa rivolta anche ai dipendenti regionali, nell'ambito di un'iniziativa strategica del programma europeo IRIDE, promosso da ASI - Agenzia Spaziale Italiana e ESA - Agenzia Spaziale Europea.

L'evento, a cui ha preso parte il vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Innovazione Digitale, Tommaso Bori, segna l'inizio di un percorso innovativo volto a preparare la Pubblica Amministrazione regionale all'uso consapevole e avanzato dei dati satellitari di Osservazione della Terra (EO).

Nel corso della mattinata si sono alternati gli interventi di rappresentanti istituzionali e tecnici: il Direttore regionale del Governo del Territorio Gianluca Paggi ha portato i saluti istituzionali; Simona Zoffoli, responsabile dell'Unità Earth Science and Applications di ASI, ha approfondito il ruolo dell'Agenzia all'interno del programma; Marco Casucci, per ESA, ha illustrato la struttura del progetto IRIDE; mentre Marcello Maranesi e Chiara Clementini, rispettivamente CEO e CPO di Gmatics, hanno presentato le potenzialità applicative di IRIDELab per la pubblica amministrazione.

Nel suo intervento di apertura l'assessore Bori ha dichiarato: "Vorrei innanzitutto ringraziare i nostri uffici, troppo spesso non si sottolinea abbastanza quanto, nell'immaginario collettivo del dipendente pubblico, non rientri l'enorme e prezioso lavoro che viene svolto quotidianamente, soprattutto nel campo della formazione. Credo fermamente che ci stiamo dirigendo verso un mondo in cui i dati e il digitale rappresenteranno una risorsa sempre più centrale. Stiamo vivendo e vedendo come molti degli scontri attuali si stiano spostando sul piano immateriale e digitale, anche se, va detto, le infrastrutture materiali restano fondamentali. Per questo dobbiamo prepararci - ha proseguito l'Assessore - e dimostrare capacità non solo sul fronte della sicurezza, ma anche cogliere le opportunità offerte da strumenti innovativi come IRIDE, la costellazione satellitare europea, che garantisce un accesso autonomo a una risorsa strategica di enorme valore. In passato, il controllo dei mari e degli stretti determinava le sorti degli imperi. Oggi, sul piano geopolitico, diventa sempre più centrale il controllo del cielo - ha sottolineato Bori - dello spazio e, soprattutto, del flusso e della gestione dei dati. Come Regione abbiamo cercato di dare un segnale forte, mettendo il digitale al centro delle nostre azioni. Vogliamo costruire una trasversalità tra tutte le direzioni regionali, e proprio per questo è importante che questo momento venga condiviso con tutti i dipendenti. È fondamentale cogliere l'opportunità formativa offerta dal deep training di IRIDELab, ma anche, e forse prima di tutto, promuovere quella che chiamo powerness, ovvero la consapevolezza, tanto del decisore politico quanto del funzionario o dirigente pubblico, rispetto a questa progettualità innovativa. Sono molto felice di essere qui oggi, seguirò i lavori fino alla fine - ha concluso l'Assessore - e voglio ringraziarvi sinceramente per il vostro impegno, per la partecipazione e per questo bellissimo progetto che vede una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, al servizio di obiettivi comuni e strategici".

A portare il punto di vista tecnico e operativo è stato Francesco Longo, Responsabile dell'Unità "Osservazione della Terra ed Operazioni" dell'Agenzia Spaziale Italiana, che ha illustrato l'evoluzione della tecnologia radar e il potenziale delle immagini satellitari anche in condizioni critiche: "Il radar, essendo un sistema attivo, integra sia la sorgente di illuminazione sia la capacità di acquisire il segnale riflesso. Questo gli consente di operare indipendentemente dalle condizioni di luce - quindi sia di giorno che di notte - e, soprattutto, anche in presenza di copertura nuvolosa. Tradizionalmente, l'Italia ha investito meno nella tecnologia radar a sintesi di apertura, prediligendo l'osservazione ottica. Tuttavia, entrambe le componenti presentano vantaggi specifici e complementari."

La giornata ha dato ufficialmente avvio alla formazione IRIDELab, articolata in tre livelli - Awareness, Light Training e Deep Training - che coinvolgeranno decision-maker, funzionari e tecnici con approcci differenziati: dalla sensibilizzazione strategica, fino all'uso operativo di software avanzati come QGIS, SNAP e strumenti di intelligenza artificiale per l'analisi geospaziale.

Gli ambiti di applicazione sono molteplici: pianificazione urbana intelligente, gestione del rischio idrogeologico, monitoraggio dell'inquinamento e della deforestazione, gestione agricola sostenibile, oltre al supporto alle strategie regionali di adattamento climatico. Il progetto punta a colmare il divario tra le potenzialità offerte dalle infrastrutture spaziali europee e il loro effettivo utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni locali, aprendo un nuovo fronte di governance territoriale basata sui dati.

La Regione Umbria, con questo investimento formativo, si posiziona tra i primi enti regionali a riconoscere il valore strategico dell'integrazione tra dati satellitari e politiche pubbliche. A testimoniare la portata nazionale dell'iniziativa, si segnala la partecipazione al progetto IRIDE Lab di numerosi enti pubblici. Tra le Regioni figurano Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto. Tra i Comuni partecipano Roma, Milano, Bollate, Bari e San Giuliano Terme, insieme alla Città Metropolitana di Milano. Partecipa infine anche l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Un'alleanza istituzionale ampia e convinta, che ribadisce quanto il futuro della pubblica amministrazione - efficiente, resiliente, digitale - sia sempre più legato alla capacità di osservare, comprendere e governare la realtà anche attraverso lo sguardo avanzato della tecnologia spaziale.

CACCIA

Cinghiali, approvata la proposta di Calendario Venatorio 2025/2026 per la caccia di selezione. Obbligatorio il tesserino digitale per gli under 65

(AUN) - Perugia, 14 mag. 2025 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessore alle Politiche Agricole e alla Caccia Simona Meloni, la proposta di Calendario venatorio per la caccia di selezione al cinghiale per la stagione 2025/2026. Il provvedimento, redatto nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia faunistico-venatoria, è stato definito a seguito del confronto con la Consulta Faunistico Venatoria Regionale e con il parere favorevole della III Commissione Consiliare Permanente.

Tra le principali novità, si segnala l'introduzione dell'obbligo del tesserino venatorio digitale per tutti i cacciatori di selezione, con l'eccezione di chi ha età pari o superiore a 65 anni, per i quali resta facoltativo, e per chi pratica la caccia esclusivamente fuori regione, su base di calendari differenti da quello umbro. La digitalizzazione del sistema di registrazione rappresenta un passo significativo per l'ammodernamento del settore venatorio e per una gestione più efficace e trasparente dei dati relativi alla fauna selvatica. Il Calendario sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è parte integrante del percorso regionale di gestione selettiva del cinghiale, basato su piani di abbattimento mirati e sostenibili, redatti dai singoli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e approvati dal Servizio regionale competente.

“Con l’approvazione del nuovo Calendario per la caccia di selezione al cinghiale - ha spiegato l’assessore regionale Simona Meloni - entriamo in una fase più avanzata della gestione faunistica in Umbria, che guarda alla sostenibilità, alla coerenza normativa e alla responsabilità. Il contenimento della popolazione di cinghiali è oggi una necessità reale: per la sicurezza delle persone, per la tutela dell’agricoltura e per la salvaguardia dell’equilibrio ambientale. L’introduzione del tesserino digitale obbligatorio per i cacciatori under 65 va in questa direzione: digitalizzare significa rendere tracciabili, controllabili e più efficienti le attività di prelievo selettivo, anche nell’ottica di prevenzione dei danni alle coltivazioni e di monitoraggio faunistico. Il calendario è frutto di un confronto ampio e approfondito con la Consulta Faunistico Venatoria e tiene conto delle osservazioni dei territori, dei tecnici e delle associazioni coinvolte. Quella sul cinghiale è una sfida complessa, che richiede equilibrio e pragmatismo. Come Assessorato continueremo a lavorare per una gestione coordinata, responsabile e condivisa, in grado di proteggere le comunità, le attività produttive e il patrimonio naturale dell’Umbria”.

Caccia di selezione, approvata la proposta di Calendario Venatorio 2025/2026 per cervidi e bovidi

(AUN) - Perugia 14 mag. 025- La Giunta regionale dell’Umbria ha approvato, su indicazione dell’Assessore alle Politiche Agricole e alla Caccia, Simona Meloni, la proposta di Calendario venatorio 2025/2026 per la caccia di selezione alle specie cervidi e bovidi, nell’ambito del Piano faunistico venatorio regionale. L’attività venatoria selettiva, prevista per le specie capriolo, cervo e daino, è autorizzata nei seguenti periodi, in coerenza con le classi di età e sesso e con i piani presentati dagli ATC:

Capriolo. Maschi di classe I (nati nel 2024) e II (nati prima del 2024): dal 1° giugno al 16 luglio 2025 e dal 14 agosto al 29 settembre 2025. Femmine di classe I e II e piccoli di ambo i sessi (classe 0, nati nel 2025): dal 1° gennaio al 15 marzo 2026.

Cervo. Maschi adulti (III e IV classe): dal 1° ottobre 2025 al 15 febbraio 2026. Maschi subadulti (II classe): dal 1° ottobre 2025 al 15 febbraio 2026. Maschi giovani (I classe): dal 2 al 31 agosto 2025 e dal 1° ottobre 2025 al 15 febbraio 2026. Femmine e piccoli: dal 1° ottobre 2025 al 15 marzo 2026.

Daino. Maschi di classe I (nati nel 2024) e II (nati prima del 2024): dal 14 agosto al 29 settembre 2025 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2026. Femmine di classe I e II e piccoli (classe 0, nati nel 2025): dal 1° gennaio al 15 marzo 2026.

L’esercizio venatorio è consentito per cinque giorni alla settimana (con esclusione di martedì e venerdì) e si svolge da un’ora prima dell’alba a un’ora dopo il tramonto, anche in presenza di neve. È raccomandato l’utilizzo di munizioni atossiche. Tra le principali innovazioni, il tesserino venatorio digitale obbligatorio per i cacciatori under 65 che esercitano la selezione in Umbria, scaricabile dalla piattaforma “Umbria Accesso Unico”. Per gli over 65 e per chi caccia esclusivamente fuori regione, l’utilizzo resta facoltativo.

"Questo calendario rappresenta un equilibrio tra responsabilità ambientale, modernizzazione degli strumenti e rispetto del mondo venatorio. La caccia di selezione non è solo una pratica regolata: è uno strumento di gestione della fauna che, se ben pianificato, tutela gli ecosistemi e sostiene anche le attività agricole e forestali - ha sottolineato l'assessore Simona Meloni . Con il tesserino digitale, come già annunciato per la caccia di selezione al cinghiale, vogliamo rendere il sistema più efficiente e trasparente, semplificando le procedure per i cacciatori e migliorando il monitoraggio per la Regione".

CULTURA

"Rec Film Festival", trionfa l'Istituto Gandhi di Narni. Assessore Barcaioli: "Un traguardo che ci rende fieri"

(AUN) - Perugia, 13 mag. 2025 - "Mi congratulo sentitamente con l'Istituto di Istruzione Superiore Gandhi di Narni per il prestigioso traguardo raggiunto al concorso nazionale per cortometraggi Rec Film Festival, svoltosi domenica 11 maggio presso il Teatro Tarkovskij di Rimini" sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione, Fabio Barcaioli, a proposito della selezione, tra oltre 250 opere provenienti da tutta Italia, del corto "Credevo fosse amore", scritto da Agnese Fratoni della classe 5F del liceo delle scienze umane e prodotto dalla scuola, che ha conquistato pubblico e giuria. Un riconoscimento che assume un valore ancora più significativo se si considera che si tratta dell'unico cortometraggio, nella categoria senior, realizzato da una scuola secondaria di secondo grado, a fronte di una selezione finale composta da opere firmate da accademie e scuole di cinema. "Quando una scuola umbra riesce a distinguersi in un contesto nazionale di alto livello, l'intera comunità regionale ne trae orgoglio. Traguardi come questi confermano quanto sia importante continuare a investire nella cultura e nell'educazione delle giovani generazioni" ha aggiunto l'assessore Barcaioli. A rendere ancora più significativa questa esperienza è stata la decisione, annunciata dal Fondatore e Direttore Artistico di Amarcort Film Festival e SMart Academy Simona Meriggi, di utilizzare il cortometraggio come spot ufficiale per le manifestazioni che si svolgeranno in Emilia Romagna in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. Una scelta che premia la forza narrativa e la sensibilità con cui la giovane autrice ha affrontato un tema così delicato.

"Alla studentessa, agli studenti tutti, alla docente che ha seguito il progetto e alla dirigente scolastica, va il mio più sincero plauso per aver portato in alto il nome dell'Umbria in un contesto nazionale tanto qualificato" ha concluso l'assessore.

La Regione Umbria al Salone del Libro di Torino porta 40 editori e oltre 20 eventi, grande spazio dedicato al mondo dei fumetti, comics e manga

(AUN) - Perugia, 12 mag. 025 - Con 40 editori e 20 eventi in programma la Regione Umbria torna al Salone Internazionale del Libro di Torino per l'edizione in programma dal 15 al 19 maggio: lo comunica il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura Tommaso Bori, annunciando il ricco calendario di iniziative che si terranno nello stand Regione Umbria /Umbria Editoria (Padiglione Oval U127/T128).

"La partecipazione di 40 editori umbri al Salone del Libro di Torino, riuniti sotto il nome di 'Umbria Editoria', testimonia la ricchezza e la vitalità del nostro sistema editoriale. Gli oltre 20 eventi che animeranno lo stand della Regione nei cinque giorni della manifestazione offriranno un'occasione preziosa per il pubblico di scoprire un largo ventaglio di proposte di lettura. Il nostro impegno è volto a promuovere l'editoria locale e incentivare la lettura a tutte le età attraverso eventi e iniziative frutto di scelte condivise e con un programma partecipato. Ci tengo a sottolineare - continua Bori - che per la prima volta, lo stand collettivo della Regione Umbria ospiterà anche la casa editrice Star Comics, che presenterà "Manga Issho", un innovativo progetto editoriale europeo che unisce autori e autrici da Italia, Francia, Germania e Spagna con l'obiettivo di creare manga originali per un pubblico globale. La parola giapponese "issho", che significa "insieme", sottolinea la collaborazione tra culture, stili e visioni diverse che anima questo progetto. Dare il giusto risalto al mondo editoriale dei manga, dei fumetti in generale e graphic novel, significa investire in una cultura più accessibile, moderna e inclusiva che riconosce il ruolo importante dei racconti illustrati nel mondo della lettura".

"Ecco perché ci proponiamo di mettere a terra progetti - conclude Bori - che avvicinano bambini e ragazzi ai temi sociali anche attraverso fumetti didattici. La promozione della lettura infatti, è fondamentale per la crescita culturale della comunità. Leggere contribuisce senza dubbio a creare cittadini sempre più liberi e consapevoli".

Nell'ambito della giornata inaugurale del Salone si terrà anche la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, un importante momento di confronto tra tutti gli assessori alla Cultura delle Regioni e Province autonome d'Italia, opportunità preziosa per lo scambio di idee e la definizione di strategie condivise per la promozione della lettura e del libro.

Alle ore 16:00 di giovedì 15 maggio, il vicepresidente Tommaso Bori aprirà ufficialmente gli incontri presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria con la presentazione del volume "Ciccicocco, Coccinella..." (Pulci Volanti).

Il libro è frutto del progetto BorgoZeroSei, selezionato da Impresa sociale Con i Bambini, che ha coinvolto dieci comuni umbri e il Coordinamento Nati per Leggere Umbria. Insieme al Vicepresidente interverranno Olimpia Bartolucci, Chiara Bongiovanni e Katia Rossi. L'evento è realizzato in collaborazione con il coordinamento Nati per Leggere Umbria, ACP Umbria, AIB Umbria, CiB, FADV, ASAD e Cipss. Alle ore 18:00 dello stesso giorno, Bori presenterà l'VIII edizione del Premio Letterario Nazionale Opera Prima Severino Cesari,

dedicato alla memoria del compianto giornalista e curatore editoriale umbro.

Interverranno Daniele Mencarelli, scrittore e primo vincitore del Premio, Giacomo Papi, scrittore, Presidente della Fondazione Mondadori e membro della Giuria del Premio, Paolo Verri, direttore della Fondazione Mondadori, Emanuela Turchetti, moglie di Severino Cesari e presidente dell'Associazione culturale "Severino Cesari", e Antonella Pinna, dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali. Musei, archivi e biblioteche della

Programma completo:

Giovedì 15 maggio 2025

Ore 16:00 Sala Umbria (presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria) BorgoZeroSei Autore di "Ciccicocco, Coccinella..." (Pulci Volanti) Con Tommaso Bori, Olimpia Bartolucci, Chiara Bongiovanni, Katia Rossi In collaborazione con coordinamento Nati per Leggere Umbria, ACP Umbria, AIB Umbria, CiB, FADV, ASAD e Cipss

Ore 18:00 Sala Umbria (presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria) In ricordo di Severino Cesari Premio Letterario Nazionale Opera Prima Severino Cesari Con Daniele Mencarelli, Giacomo Papi, Antonella Pinna, Paolo Verri, Emanuela Turchetti Introduce Tommaso Bori In collaborazione con Regione Umbria e Associazione culturale "Severino Cesari"

Venerdì 16 maggio 2025

Ore 15:00 Sala Umbria (presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria) Brunello Castellani Autore di Romanzo Socialista (Diadema edizioni) Con Antonio Vella e l'autore

Ore 16:00 Sala Umbria (presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria) Festival Narni Città Teatro Presentazione del Festival Con Davide Sacco, Francesco Montanari e Antonella Liuzzi Modera Ilaria Ceci

Ore 17:00 Sala Umbria (presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria) Firmacopie Dog Kane (Francesco Gaggia) Con Kuiry

Ore 18:00 Sala Umbria (presso lo stand Regione Umbria/Umbria Editoria) Lucia Russo Autrice di Sicilia in breve (LuoghInteriori) Con Tiziana Crisafulli.

ECONOMIA

AST Terni, azienda presenta al Mimit le linee guida del Piano industriale. Entro maggio prevista la chiusura dell'Accordo di programma. Presidente Proietti: "Incontro positivo, sicura della chiusura di una buona intesa"

(AUN) - Roma, 2 mag. 025 - La presentazione delle linee guida del piano industriale e un aggiornamento rispetto alla definizione dell'Accordo di Programma per la riconversione industriale e la messa in sicurezza ambientale del sito produttivo AST di Terni, in un'ottica di sostenibilità e rilancio competitivo: con questi obiettivi si è svolto oggi, a Palazzo Piacentini, il tavolo presieduto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Sen. Adolfo Urso, alla presenza dei rappresentanti del Gruppo Arvedi AST, delle organizzazioni sindacali, della presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, degli assessori regionali Francesco De

Rebotti e Thomas De Luca, dei direttori regionali Luigi Rossetti e Gianluca Paggi, e dell'assessore del Comune di Terni Sergio Cardinali.

"Il polo di Terni rappresenta un tassello fondamentale del piano siderurgico nazionale. Il progetto e gli investimenti rafforzeranno il ruolo strategico del sito ternano, valorizzando una filiera industriale essenziale per l'autonomia produttiva del nostro Paese e per la transizione tecnologica ed ecologica dell'intero comparto", ha dichiarato il ministro Urso.

Nel corso della riunione, l'azienda ha presentato le linee guida del proprio piano industriale, che prevede investimenti complessivi al 2028 per oltre 560 milioni di euro destinati all'elettificazione dei processi e all'aumento dell'efficienza della produzione di acciaio inox, nonché investimenti per assicurare sicurezza e sostenibilità ambientale. Il Mimit contribuirà con un finanziamento a fondo perduto di circa 70 milioni di euro. L'azienda, dal canto suo, ha ribadito il proprio impegno al mantenimento dei livelli occupazionali, condizione imprescindibile per il proseguimento del confronto e per la sottoscrizione dell'accordo.

"Per quanto ci riguarda - ha dichiarato nel corso dell'incontro la presidente della Regione Stefania Proietti - ci impegniamo, attraverso una forma di partenariato pubblico-privato, nella quale possono entrare da subito le concessioni già oltre il termine di scadenza, venendo incontro alle richieste da parte dell'azienda di poter avere una riserva di energia a disposizione. Nei prossimi giorni verificheremo con i nostri uffici quanto più sarà possibile fare in base alle normative sulla concorrenza in vigore. Il punto sul costo dell'energia, unito alla volontà espressa dall'azienda di avviarsi su un deciso percorso di decarbonizzazione della produzione, saranno gli elementi qualificanti dall'accordo che vogliamo chiudere entro fine mese.

Regione Umbria insieme al Mimit e al Mase si è infatti impegnata nella redazione dell'Accordo di Programma, che definirà in modo puntuale gli impegni assunti dalle parti pubbliche e private. La firma è prevista entro il mese di maggio, al termine delle valutazioni sul piano industriale da parte del territorio e delle rappresentanze sindacali.

EDILIZIA

La Regione Umbria recepisce accordo nazionale e accelera sulla semplificazione edilizia: nuove procedure digitali per Scia, Cila e Permesso di costruire

(AUN) - Perugia 14 mag. 025 - La Regione Umbria, su iniziativa del vicepresidente con delega all'Innovazione digitale, Tommaso Bori, ha fatto un altro passo avanti per rendere più semplice e veloce l'accesso ai servizi per l'edilizia in Umbria: la Giunta regionale nella seduta odierna ha approvato con la D.G.R. n. '429/2025' la nuova modulistica unificata a livello nazionale per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (Scia), il Permesso di Costruire (Pdc) e la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (Cila).

"L'iniziativa - ha sottolineato Bori - è frutto del recepimento dell'accordo raggiunto in Conferenza Unificata delle Regioni e segna un'evoluzione importante verso la digitalizzazione del settore. L'approvazione di questa nuova modulistica rappresenta quindi un passaggio concreto verso una pubblica amministrazione più vicina alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Semplificare e digitalizzare le procedure edilizie infatti, significa ridurre i tempi, i costi e la burocrazia, rendendo più agevole l'attività di professionisti e operatori del settore. Ci tengo ad evidenziare - conclude il vicepresidente - che è cruciale rendere omogenee le procedure digitali per sbloccare appieno il potenziale dei fondi PNRR come vero motore di crescita e sviluppo per il settore edile. L'adesione a questi fondi non è solo un'opportunità, ma un'occasione unica per investire in un'innovazione che si tradurrà in benefici concreti per tutta l'Umbria. Uniformare le procedure digitali quindi, significa migliorare radicalmente l'efficienza e la trasparenza dei nostri servizi, rendendo più semplice e veloce l'accesso e l'utilizzo di queste risorse".

In linea con l'obiettivo di digitalizzazione che la Regione sta portando avanti, l'Umbria ha aderito all'avviso "Digitalizzazione delle procedure (Suap & Sue)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). L'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) ha definito le architetture e le modalità che guideranno la comunicazione telematica e lo scambio dati tra il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e tutti i soggetti coinvolti, inclusi i Comuni.

I Comuni umbri renderanno disponibile la nuova modulistica sarà sui siti web. La Regione Umbria si impegna a supportare attivamente le amministrazioni locali in questo processo di modernizzazione degli Sportelli Unici, sia quelli operanti sulla piattaforma regionale (community SUAPE3.0) che gli altri sistemi interoperanti, inclusi gli "enti terzi" (DGR 95/2025).

GIUBILEO

Giubileo, Busitalia aumenta le corse dell'Assisi Link e estende l'orario dell'Orvieto Link. Assessore De Rebotti: "Le interlocuzioni avviate da tempo consentono alla Regione di gestire meglio gli arrivi dei pellegrini"

(AUN) - Perugia, 3 mag. 025 - Il 2025 sta rappresentando per l'Umbria un periodo di intensissimo afflusso turistico, per via del Giubileo e la canonizzazione di Carlo Acutis, e gli 800 anni dalla morte di San Francesco lo prolungheranno anche sul prossimo anno.

Da tempo Regione Umbria ha avviato le interlocuzioni con la cabina di regia nazionale e con tutti i soggetti coinvolti per potenziare i collegamenti su ferro e su gomma e per la riprogrammazione dei lavori previsti sulle vie di comunicazione stradali e ferroviarie per favorire l'ordinato afflusso dei turisti e dei pellegrini non verso la sola Assisi, ma in direzione tutte le principali mete umbre. In questo sforzo si inquadrano il potenziamento dell'Assisi Link, con le corse aumentate nei giorni feriali a una ogni venti minuti, per un totale di 44 corse giornaliere, e nei giorni festivi ad una ogni quarto d'ora, per un totale di 57 corse giornaliere tra le ore

8 e le 20. È stato inoltre esteso l'orario dell'Orvieto Link utilizzabile con il titolo di viaggio treno+funicolare, fino alle 18:30 nei giorni feriali, anziché le 13:30, offrendo ulteriori opportunità di visita al centro storico della città etrusca.

"Quello dell'estensione degli orari e del potenziamento dei due servizi Link - dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti - è uno dei primi frutti del lavoro di raccordo e condivisione delle esigenze della nostra regione che abbiamo avviato nei mesi scorsi con Busitalia, FS Italiane e tutti gli altri soggetti coinvolti. Si tratta di un primo risultato, cui se ne aggiungeranno degli altri, poiché vogliamo fare in modo che dai due hub di ingresso nella nostra regione, Perugia e Terni, si possa irradiare un sistema viario e trasportistico in grado di fare in modo che chi viene in Umbria sia invogliato a rimanere più giorni e visitare anche le altre realtà e gli altri territori regionali".

Nello specifico, l'Assisi Link ha facilitato l'accesso ai luoghi sacri di Assisi, in particolare alla Basilica di San Francesco, collegando la Stazione di Assisi - Santa Maria degli Angeli e il centro storico, e migliorando la fruibilità dei trasporti per pellegrini e visitatori. Nelle due settimane trascorse dal 17 aprile, giorno in cui sono diventate più frequenti le corse, al netto dei picchi di presenze registrati in occasione delle Festività (circa 4.000 persone/giorno), la linea ha trasportato circa 2.500 passeggeri al giorno. Da parte sua, l'Orvieto Link garantisce un collegamento rapido e diretto tra la stazione ferroviaria e il Duomo di Orvieto, cuore spirituale e artistico della città, tramite funicolare e linea autobus. L'estensione oraria del servizio ha permesso di incrementare i passeggeri trasportati di quasi 1.000 unità giornaliere.

PACE

L'Assessore Barcaioli: "Umbria fortemente preoccupata per l'escalation guerra India - Pakistan. E non dimentica il conflitto in Terra Santa"

(AUN) - Perugia, 07 mag. 025 - Le recenti escalation militari tra India e Pakistan, culminate nell'operazione "Sindoor", lanciata da Nuova Delhi, che ha causato la morte di 26 civili, in risposta all'attacco terroristico di Pahalgam, hanno riportato l'attenzione internazionale su una delle dispute più pericolose e irrisolte del nostro tempo: il conflitto per il controllo del Kashmir.

Qualche giorno fa si erano avute avvisaglie di un nuovo conflitto quando il governo Indiano sospese unilateralmente "l'Indus Water Treaty" - Trattato che regola l'accesso all'acqua - fondamentale per l'agricoltura del Pakistan.

Le tensioni tra India e Pakistan affondano le radici nella dolorosa partizione del 1947, quando la fine del dominio coloniale britannico portò alla nascita di due stati indipendenti.

Mentre il Kashmir, regione a maggioranza musulmana, ma governata da un maharaja indù, divenne immediatamente oggetto di contesa, dando origine a tre guerre e a decenni di scontri armati e attentati.

L'Assessore alla Pace della Regione Umbria - Fabio Barcaioli - esprime profonda preoccupazione per la possibile evoluzione di un

conflitto su larga scala tra due potenze nucleari, e sta organizzando un incontro con le associazioni di cittadini Indiani e Pakistani in Umbria.

L'Umbria non dimentica neanche il conflitto che sta insanguinando la Terra Santa dove tra Israele e la Palestina si consumano lutti e miserie a danno di civili, adulti e bambini.

Sempre più si sente il bisogno - conclude Barcaioli - di una politica di pace e disarmo che ponga al centro la via diplomatica alla risoluzione delle controversie internazionali.

"Cantiere per la pace", al via la costituzione. L'assessore Barcaioli: "Ora più che mai è fondamentale rimettere la pace al centro della politica"

(AUN) - Perugia, 8 mag. 025 - L'iniziativa per la costituzione di un "Cantiere per la pace", promossa dall'assessore con delega alla Pace e cooperazione internazionale, Fabio Barcaioli, è stata approvata ieri dalla Giunta regionale. Il progetto è finalizzato a rimettere al centro delle priorità dell'Umbria la pace, la solidarietà, il dialogo, la promozione della coesione sociale e la partecipazione attiva, valorizzando le competenze già presenti nel nostro territorio.

Il Cantiere si articolerà in diverse aree tematiche: non violenza e cultura della pace; disarmo e riconversione industriale; diritti umani, giustizia sociale e migrazioni; ecopacifismo e clima; comunicazione e narrazione di pace; solidarietà internazionale, cooperazione e diplomazia di pace. Per la costituzione del Cantiere saranno raccolte le manifestazioni d'interesse tramite la pubblicazione di un avviso regionale, con l'obiettivo di creare un ampio coinvolgimento di istituzioni, associazioni, scuole, università, enti religiosi e culturali interessati.

"Ora più che mai è fondamentale rimettere il tema della pace al centro della politica - ha dichiarato l'assessore Fabio Barcaioli - La pace è la base della libertà e della dignità umana, difenderla è un dovere di tutti. Solo così potremo trasmettere alle future generazioni i valori della convivenza, del rispetto e della solidarietà, opponendoci con forza a ogni forma di guerra e violenza."

Nel corso della seduta di ieri, la Giunta ha deliberato anche l'adesione alla campagna di sensibilizzazione "R1PUD1A", promossa da Emergency, che si ispira al principio fondativo dell'art. 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". La campagna è finalizzata a sensibilizzare e coinvolgere enti locali, scuole e cittadini sul respingimento della guerra quale dovere morale per proteggere il futuro delle generazioni a venire.

POLITICHE DI GENERE

Assessora Simona Meloni esprime solidarietà alla consigliera di Trevi, Dalila Stemperini: "Inaccettabile che si debba ancora scegliere tra maternità e impegno politico"

(AUN) - Perugia, 6 mag. 025 - "L'episodio accaduto a Trevi nei giorni

scorsi, che ha visto la consigliera comunale Dalila Stemperini impossibilitata a partecipare da remoto a una seduta del Consiglio comunale, è un campanello d'allarme che non possiamo permetterci di ignorare". Ad affermarlo è l'assessora con delega alle Politiche di parità di genere e antidiscriminazione, Simona Meloni. "Una donna, una consigliera eletta, una giovane madre, che chiede di poter svolgere il proprio ruolo istituzionale online tramite strumenti già adottati in passato – e che si vede negata questa possibilità – continua l'assessora – subisce una lesione non solo personale, ma democratica. Non è accettabile che nel 2025 si debba ancora scegliere tra maternità e impegno politico. Questo è il nodo centrale: non può esserci piena cittadinanza se non garantiamo alle donne le condizioni per partecipare davvero alla vita pubblica. In questi anni abbiamo imparato quanto gli strumenti digitali possano essere preziosi per estendere i diritti e abbattere barriere. Il ricorso alla partecipazione da remoto, in casi motivati e temporanei, non indebolisce le istituzioni: le rafforza, perché le rende più accessibili, più giuste, più vicine alla realtà delle persone. Come Assessora regionale alle Pari Opportunità – conclude Simona Meloni – sento il dovere di intervenire: questo non è un caso locale, è una questione che riguarda il funzionamento stesso della nostra democrazia. Alle donne che scelgono di impegnarsi nelle Istituzioni va garantita non solo tutela, ma anche rispetto e strumenti concreti per esercitare il proprio ruolo. Sono e sarò al fianco di Dalila, perché il suo gesto – nonostante tutto – è un atto di forza, e ci richiama tutte e tutti alla responsabilità: una politica giusta è una politica che include".

PROTEZIONE CIVILE

Concluso con successo il corso "Salvaguardia beni culturali mobili in emergenza" organizzato dal servizio Protezione civile ed emergenze della Regione Umbria

(AUN) - Perugia 12 maggio 2025 - Si è svolta con successo l'esercitazione conclusiva del corso "Salvaguardia beni culturali mobili in emergenza" che ha visto la partecipazione di tecnici, rappresentanti di vari enti pubblici e volontari della Protezione civile e di organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco regionale.

Il percorso formativo fa seguito a un accordo tra il ministero della Cultura e il Dipartimento nazionale della Protezione civile ed è nato dall'esigenza di informare gli operatori delle pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione delle emergenze dei beni culturali in merito all'attivazione e al funzionamento delle strutture del sistema Protezione civile e del MiC e di accrescere la capacità operativa del volontariato specializzato nelle attività di salvaguardia dei beni culturali durante le emergenze. È stato promosso e organizzato dal servizio Protezione civile ed emergenze della Regione Umbria con il supporto del Dipartimento nazionale della Protezione civile e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria.

All'esercitazione hanno partecipato anche i carabinieri per la

tutela del patrimonio culturale e i vigili del fuoco del comando di Perugia e Pistoia, i quali, sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra segretariato generale del MiC e Dipartimento VV.F, in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, hanno avviato una proficua collaborazione che si è concretizzata in un primo corso tenuto dal personale tecnico scientifico dell'Istituto e destinato ai vigili del fuoco, per fornire informazioni sulla specificità dei beni culturali e indicazioni concrete su come trattarli in situazioni di emergenza, finalizzato alla realizzazione di un manuale a uso interno dei vigili del fuoco sulla "movimentazione dei beni culturali mobili in emergenza".

Il corso ha avuto una durata di 16 ore e la giornata conclusiva, che si è tenuta venerdì, ha visto protagonisti i discenti in una prova addestrativa di schedatura, recupero, imballaggio e trasporto di beni culturali mobili presso due chiese della Diocesi di Spoleto. Il corso prevedeva due iter differenti per funzionari e volontari, in relazione ai ruoli, e ha sancito la crescita della preparazione delle risorse umane rispetto all'ambito beni culturali, così rilevante nella nostra regione. Le risorse umane formate potranno essere attivate a supporto del sistema Protezione civile regionale e nazionale nelle possibili future emergenze simili agli eventi legati al sisma che ha colpito anche la nostra regione ad agosto e ottobre 2016.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Umbriafiore: fino al 13 maggio aperte le candidature per il consiglio di amministrazione

(AUN) - Perugia, 8 mag. 025 - Fino al 13 maggio sarà possibile presentare la propria candidatura per la nomina a componente del consiglio di amministrazione di Umbriafiore S.p.A. per il prossimo triennio. A renderlo noto è Sviluppoumbria S.p.A. che ha pubblicato un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse. La selezione è rivolta a candidati in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa sulle società pubbliche e dal codice civile. Le domande devono essere inviate entro le ore 13.00 del 13 maggio tramite raccomandata A/R, PEC o consegna a mano agli indirizzi indicati nell'avviso. Per ulteriori dettagli e per consultare l'avviso completo, è possibile visitare la pagina <https://www.sviluppumbria.it/web/svilumbria/-/avviso-pubblico-per-manifestazioni-di-interesse-per-la-nomina-del-consiglio-di-amministrazione-di-umbriafiore-spa-per-tre-esercizi>

SANITÀ

Sanità, 32 nuovi professionisti pronti a rafforzare la rete del 118 regionale

(AUN) - Perugia, 5 mag. 025 - "Esprimo grande soddisfazione per la conclusione del corso regionale per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale. Grazie a questo percorso formativo, la nostra regione può ora contare su 32 nuovi medici pronti a potenziare la rete dell'emergenza-urgenza, un

tassello fondamentale per la sanità umbra". Così la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, commenta il positivo bilancio dell'attività formativa conclusasi in questi giorni a Spoleto.

Il corso, promosso dalla Direzione regionale sanità e welfare e organizzato dall'Azienda Usl Umbria 2 in qualità di ente capofila e sinergia con l'Azienda Usl Umbria 1, ha visto tutti i 32 medici iscritti conseguire l'attestato di idoneità. L'ultima sessione d'esame si è tenuta recentemente a Spoleto, portando al conseguimento del titolo 19 professionisti, che si aggiungono ai 13 già risultati idonei nella prova dello scorso 16 aprile.

"Investire sulla formazione del personale sanitario, specialmente in un settore cruciale come l'emergenza territoriale, fortemente interessato dalla carenza di personale in tutto il territorio italiano, è una priorità per la nostra amministrazione", sottolinea la Presidente Proietti. "Questi 32 nuovi medici rappresentano un importante rafforzamento per il servizio del 118, garantendo una risposta ancora più efficace e capillare alle esigenze di soccorso dei cittadini su tutto il territorio regionale".

Il percorso formativo, iniziato il 23 dicembre 2024, si è articolato in 300 ore tra moduli didattici online, lezioni in presenza, esercitazioni sul campo e tirocini nei Pronto Soccorso delle aziende sanitarie regionali. L'obiettivo era fornire competenze specifiche per fronteggiare con rapidità ed efficacia le situazioni cliniche tipiche del soccorso extraospedaliero.

"Ringrazio tutti i professionisti della Direzione regionale salute e welfare e dell'Azienda Usl Umbria 2 per l'ottima organizzazione - prosegue la Presidente Proietti - e la direzione scientifica, didattica e organizzativa del corso, composta dai dottori Benedetto De Rosa, Manuel Monti, Giuseppe Calabrò e Alberto Tomassi, nonché tutti i docenti e i tutor che hanno contribuito al successo di questa iniziativa. Il pieno rispetto dei tempi e la qualità della formazione erogata testimoniano l'impegno della sanità umbra nel garantire standard elevati e personale qualificato a servizio della comunità".

I nuovi professionisti sono ora arruolabili per entrare a far parte integrante del sistema di emergenza sanitaria territoriale dell'Umbria.

Istituita la rete regionale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva: più attenzione alla presa in carico dei cittadini, riduzione delle liste d'attesa e nuovi investimenti, oltre a una migliore appropriatezza organizzativa

(AUN) - Perugia, 5 mag. 025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, lo scorso 30 aprile, l'istituzione della Rete regionale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, una struttura organizzativa strategica che rappresenta un tassello fondamentale del nuovo Piano Sociosanitario Regionale in fase di elaborazione, nell'ottica di rendere i servizi più accessibili e tempestivi.

La nuova rete, frutto di un intenso lavoro di concertazione tra tutti gli attori del sistema sanitario regionale, si pone obiettivi concreti e ambiziosi per rispondere alle crescenti esigenze di salute della popolazione umbra. "La riorganizzazione e la realizzazione

delle reti clinico-assistenziali, quali modelli organizzativi funzionali al miglioramento dei servizi, rappresentano uno dei primi passaggi della costruzione del Piano sociosanitario 2025-2030. Tra le reti di patologia abbiamo voluto iniziare con quella gastroenterologica perché è quella che ha un maggior impatto sulla popolazione soprattutto sul versante della maggior richiesta di prestazioni e dei tempi d'attesa", ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti. "Il nostro impegno è chiaro: adottare tutti i provvedimenti utili ad abbattere le liste d'attesa, garantire una presa in carico completa e tempestiva dei cittadini attraverso percorsi diagnostico-terapeutici integrati, in modo da ridurre la mobilità passiva e valorizzando le eccellenze presenti nei nostri territori".

La Presidente ha sottolineato come l'organizzazione della rete preveda un forte coinvolgimento della medicina territoriale: "La partecipazione attiva dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta è uno degli elementi caratterizzanti di questo modello, che punta a rafforzare l'integrazione ospedale-territorio per intercettare precocemente i bisogni di salute e ridurre i ricoveri inappropriati".

Il programma di implementazione della rete prevede l'avvio di un piano di assunzioni di personale medico e infermieristico specializzato, fondamentale per garantire il funzionamento ottimale della rete su tutto il territorio regionale. Parallelamente, la Regione e le aziende sanitarie hanno lavorato sulla programmazione degli investimenti per l'acquisizione di nuove apparecchiature endoscopiche all'avanguardia, che consentiranno di incrementare sia la quantità che la qualità delle prestazioni erogate.

Regione Umbria, iniziato ufficialmente il percorso di costruzione del nuovo Piano Socio-Sanitario 2025-2030

(AUN) - Perugia, 9 mag. 025 - La Regione Umbria avvia ufficialmente la costruzione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030, uno strumento fondamentale per definire il futuro del sistema sanitario e sociale umbro.

Le linee guida sono state presentate dalla direttrice regionale salute e welfare Daniela Donetti, alla Giunta e ai Consiglieri regionali di maggioranza. A differenza dell'ultimo Piano sanitario 2008-2011, approvato nell'aprile 2009, questo è un piano sociosanitario in quanto la pandemia ha modificato il contesto con la necessità di prendere in carico le persone con i loro bisogni. Dal 2009, nonostante vari tentativi e proposte non giunti all'approvazione definitiva, il cuore della programmazione sanitaria regionale è rimasto privo di un quadro aggiornato e condiviso. Il nuovo Piano intende colmare il vuoto dell'integrazione sociosanitaria, restituendo al sistema salute dell'Umbria una guida chiara, solida e orientata al futuro.

Oltre ad aver presentato le linee guida del Piano, sono state raccontate alcune attività in corso che hanno già visto i primi 90 professionisti del Sistema sanitario regionale che stanno partecipando a parte della sua costruzione, come ad esempio il lavoro

integrato sulla rete di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, quindi inizieranno prima il confronto con gli operatori sanitari e poi gli incontri di partecipazione nei territori e con i sindaci dei comuni dell'Umbria.

"Con questo Piano - dichiara la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - mettiamo fine a un'assenza programmatica durata troppo a lungo e ci impegniamo a costruire un modello sanitario moderno, equo e integrato. La nostra visione è quella di una sanità pubblica vicina alle persone, in grado di rispondere alle nuove sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, dalla crescita della cronicità e dai cambiamenti ambientali, mettendo al centro il potenziamento della prevenzione, rafforzando le cure domiciliari, la telemedicina, le Case e gli Ospedali di Comunità. Dopo anni di immobilismo, servono visione, responsabilità e coraggio. Questo Piano è una sfida collettiva, che chiama in causa tutte le istituzioni, gli operatori e i cittadini dell'Umbria".

Fondamentale è il coinvolgimento di tutti le parti sociali, delle istituzioni, degli ordini professionali, del terzo settore e delle associazioni dei cittadini, attraverso la costituzione di tavoli tecnici, ma anche attraverso una serie di eventi di presentazione dedicati ai diversi ambiti del Piano, dalla partecipazione sulla riforma della disabilità e della governance regionale con il tavolo di coordinamento disabilità, avvenuti nei mesi scorsi, passando per la rete territoriale, alla rete oncologica, la rete della riabilitazione, quella della salute mentale e la piattaforma di chirurgia, quindi la presentazione del modello del Dipartimento di prevenzione in ottica One Health, della telemedicina, dell'ecosistema digitale e del fascicolo sanitario 2.0.

Un ulteriore elemento di innovazione del Piano sarà anche la sua nuova identità visiva e comunicativa, costruita attorno al nuovo brand regionale "Umbria In Salute", simbolo di un cambiamento culturale che accompagnerà tutte le politiche sociosanitarie regionali come elemento distintivo di riconoscibilità e un sistema sanitario unico e coordinato, valorizzandone l'identità e l'appartenenza collettiva.

Accanto a questa nuova identità, il Piano rilancia con forza l'impegno della Regione Umbria sul fronte dei diritti e della tutela delle persone più fragili con la campagna "Umbria contro ogni forma di violenza". Questa linea strategica integra azioni concrete contro la violenza di genere, il bullismo, le discriminazioni, l'abuso su minori, gli episodi di violenza verso operatori sanitari e ogni altra forma di prevaricazione.

"Non può esserci salute senza sicurezza e rispetto per la dignità delle persone - conclude la Presidente Stefania Proietti - Il nostro Piano pone al centro la tutela dei più deboli, promuovendo una sanità inclusiva che non tollera nessuna forma di violenza, dentro e fuori le strutture sanitarie. Questa battaglia culturale è parte integrante del nostro impegno per una Regione più giusta e coesa".

Giornata internazionale dell'infermiere, la Regione celebra i professionisti della salute

(AUN) - Perugia, 11 mag. 025 - In occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere, che ricorre domani 12 maggio, la Regione Umbria rende omaggio al prezioso lavoro svolto quotidianamente dagli oltre 7.000 professionisti che operano nelle strutture sanitarie del territorio regionale.

La ricorrenza, istituita per commemorare la nascita di Florence Nightingale, fondatrice dell'infermieristica moderna, rappresenta un'importante occasione per sottolineare il ruolo cruciale che questi professionisti rivestono all'interno del sistema salute, in particolare alla luce delle sfide affrontate negli ultimi anni.

"Gli infermieri rappresentano una colonna portante del nostro sistema sanitario regionale", ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti. "Il loro impegno quotidiano, la loro dedizione e professionalità sono valori che meritano il più alto riconoscimento. In questa giornata speciale, desidero esprimere la profonda gratitudine dell'intera comunità umbra per il loro instancabile lavoro al servizio della salute dei cittadini".

La Presidente ha inoltre sottolineato come la categoria professionale sarà chiamata a dare un contributo essenziale nella definizione e implementazione del nuovo piano sociosanitario regionale 2025-2030, attualmente in fase di costruzione. "La loro profonda comprensione dei bisogni assistenziali dei cittadini e la capacità di contribuire allo sviluppo di modelli innovativi saranno elementi imprescindibili per costruire un sistema sociosanitario più efficiente, più vicino alle persone e capace di rispondere alle sfide future", ha aggiunto Proietti.

Il coinvolgimento attivo degli infermieri nella programmazione sanitaria rappresenta una novità nell'approccio regionale e testimonia il riconoscimento del valore strategico di questa professione per il futuro della sanità umbra.

Ospedale di Assisi, presentato il piano di rilancio e potenziamento

(AUN) - Assisi, 13 maggio 2025 - Un piano di rilancio serio e fattibile per intensificare sempre di più l'attività dell'ospedale di Assisi, sia in termini di servizi che di presenze, sulla base delle sue peculiari caratteristiche di presidio della città con il numero maggiore di presenze turistiche in Umbria, anche grazie al recente accordo stipulato tra USL 1 e l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Di questo è molto altro si è parlato nel corso dell'incontro tecnico con i medici e personale sanitario - seguito dalla visita a tutta la struttura - effettuato dalla presidente della Regione Umbria e della direttrice regionale Salute e Welfare. Ad accoglierle il direttore generale della USL Umbria 1, il direttore amministrativo e il direttore del Punto ospedaliero unico (Pou) e il direttore del Distretto Assisano.

L'incontro si è aperto nella sala riunioni della direzione ospedaliera dove il direttore generale ha presentato una relazione dettagliata sull'attività del presidio e sugli sviluppi futuri il contesto del redigendo piano socio sanitario della Regione Umbria. Un quadro complessivo della situazione dove è emersa anche una programmazione finalizzata ad investire nella qualità dell'assistenza, finalmente nell'innovazione tecnologica e nel

potenziamento dei servizi, con l'obiettivo di rendere l'offerta sanitaria sempre più efficiente ed accessibile alla cittadinanza del comprensorio Assisano, ma anche dei numerosi turisti che visitano la città di San Francesco.

Tra le azioni che saranno poste in essere per il rilancio dell'ospedale di Assisi ci saranno:

- l'implementazione della collaborazione con tutta la rete territoriale,

- il potenziamento degli interventi di chirurgia ambulatoriale e oculistica (come la cataratta, chirurgia palpebrale e delle vie lacrimali)

- il potenziamento della radiologia con nuovi macchinari ed attrezzature e l'inaugurazione del servizio di radiologia domiciliare;

- il consolidamento del centro regionale per il trattamento delle ferite difficili (servizio interaziendale che prevede consulenze e presa in carico di pazienti ricoverati in altre strutture ospedaliere, un'attività ambulatoriale e l'assistenza domiciliare, realizzando in tal modo la completa presa in carico del paziente)

- il consolidamento del percorso aziendale per il posizionamento della Gastrostomia endoscopica percutanea (Peg) per i pazienti provenienti prevalentemente dai Distretti del Perugino e dell'Assisano;

- nell'ambito degli eventi giubilari e dei flussi straordinari di turisti e visitatori, il potenziamento del pronto soccorso e del servizio di dialisi in modo tale da poter servire anche i visitatori e i turisti

- Il potenziamento della rete riabilitativa territoriale con la Centrale operativa territoriale (Cot) e la teleriabilitazione

- un generale potenziamento del personale medico e sanitario

- Il potenziamento delle attrezzature e il miglioramento della struttura e del sistema edifico e impianti, compreso il decoro e la fruibilità del presidio

- una maggiore integrazione con i servizi territoriali e con le strutture accreditate e convenzionate sul territorio con particolare attenzione ai più fragili e alle persone anziane e con disabilità.

Per quanto riguarda il rapporto con l'azienda ospedaliera di Perugia, l'accordo con la USL1 - finalizzato all'abbattimento delle liste di attesa e alla riduzione della mobilità passiva - riguarda l'accoglienza in media di due pazienti al giorno di media-bassa complessità internistica in attuazione al modello del cingolo interaziendale, l'area chirurgica con l'effettuazione di interventi di Chirurgia pediatrica ed ortopedia (chirurgia del piede) e l'introduzione di una seduta di oculistica, fatta salva la possibilità di modulare un ulteriore incremento. Gli interventi, in base all'accordo interaziendale, sono eseguiti dai chirurghi dell'Azienda ospedaliera di Perugia, che si avvalgono dell'équipe anestesilogica e di quella infermieristica del blocco operatorio dell'ospedale di Assisi. I pazienti, nel decorso post operatorio sono gestiti dai medici dell'ospedale di Assisi avvalendosi, dove

necessario, della collaborazione dell'équipe chirurgica del Santa Maria della Misericordia che ha eseguito l'intervento.

Sono in fase di attuazione tutte le procedure per l'acquisto e il rinnovo di importanti attrezzature mediche (tra cui un nuovo mammografo, una nuova ambulanza etc) e per il miglioramento della struttura ospedaliera.

Particolare attenzione sarà posta al pronto soccorso come punto di accesso già di oltre 14000 prestazioni all'anno di cui solo pochissime diventano ricoveri, per la grande professionalità ed abnegazione dei professionisti. L'impegno dell'amministrazione e della direzione regionale e generale è quello di rafforzare e potenziare, in termini di personale e logistica, l'ospedale di Assisi e in particolare il suo pronto soccorso usufruendo di parte dei fondi giubilari intercettati in questi mesi dalla Regione Umbria.

Ospedale di Pantalla, visita della presidente Stefania Proietti

(AUN) - Todi, 14 mag. 2025 - Prima visita ufficiale della presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e della direttrice regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti, all'ospedale Media Valle del Tevere. Quello che si è tenuto martedì 13 maggio è stato un momento istituzionale importante per fare il punto sull'attività della struttura di Pantalla e per delineare le strategie di valorizzazione da inserire nel Piano Socio Sanitario 2025-2030, sia ai professionisti dell'ospedale che ai sindaci e ai delegati dei Comuni della Media Valle del Tevere.

Presenti all'incontro il direttore generale Emanuele Ciotti, il direttore sanitario della Usl Umbria 1 Ottavio Alessandro Nicastro e il direttore medico del Presidio ospedaliero, Giuseppe Vallesi. A margine dell'incontro, la presidente Proietti e la direttrice Donetti, insieme ai direttori dell'Usl Umbria 1, hanno incontrato i rappresentanti del coordinamento dei Comitati per la difesa della sanità territoriale e dell'ospedale Media Valle del Tevere, rassicurandoli sul potenziamento e la rimodulazione dei servizi dell'ospedale. In particolar modo l'impegno preso dalla Direzione strategica aziendale è di aggiornare e ridefinire, entro i primi giorni di giugno, la procedura interna sulla gestione di casi "urgenti", selezionati come appropriati al setting assistenziale (come, ad esempio, le appendiciti) e operabili in condizioni di sicurezza (dal lunedì al venerdì in orario diurno) evitando, quindi, lo spostamento dei pazienti in altri presidi ospedalieri. Inoltre, in raccordo con la Regione, è in corso di revisione la rete emergenza con i trasporti primari e secondari e si sta rimodulando l'afferenza dell'ospedale di Pantalla non più su quello Branca ma sull'Azienda ospedaliera di Perugia. Al termine dell'incontro la presidente Proietti e il direttore generale Ciotti hanno preso l'impegno di incontrare nuovamente il coordinamento dei Comitati a fine luglio. Per quanto concerne gli ambiti di sviluppo dei vari settori, la direzione dell'Usl Umbria 1 punterà a valorizzare e potenziare la diagnostica per immagini, con particolare riferimento alla risonanza magnetica cardiovascolare, che anche nell'ultimo anno ha effettuato oltre 500 esami diventando un punto di riferimento in Umbria. Si mirerà, ad esempio, anche al consolidamento del servizio di

Cardiologia riabilitativa e sportiva (Cres), che prende in carico il paziente, dal punto di vista cardiologico, nutrizionale e psicologico, dopo un evento cardiaco (per esempio infarto miocardico, sindrome coronarica, intervento cardiocirurgico) e lo segue in un iter diagnostico-terapeutico-riabilitativo a breve e lungo termine, accompagnandolo al miglior recupero possibile della funzionalità cardiovascolare e alla ripresa delle attività quotidiane. Particolare attenzione sarà data anche allo sviluppo dell'unità operativa semplice di Recupero e rieducazione funzionale (Rrf), struttura di riabilitazione intensiva dotata di 12 posti letto, e al centro di Procreazione medicalmente assistita, afferente alla clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Azienda ospedaliera di Perugia, che verrà potenziato con ulteriori spazi e con uno sviluppo sull'oncofertilità. Tra gli obiettivi anche la riqualificazione dell'area materno-infantile, in rete con i servizi territoriali. Sono allo studio anche ulteriori rimodulazioni logistiche, un ammodernamento del parco tecnologico e un aumento del personale.

Progetto nazionale di cooperazione sanitaria: esportazione di plasma-derivati e sangue a fini umanitari, quattro sanitari palestinesi in formazione presso il Centro per le Malattie Emorragiche Congenite dell'Azienda Ospedaliera di Perugia

(AUN) - Perugia, 14 mag. 025 - Dal 5 al 16 maggio 2025, l'Azienda Ospedaliera di Perugia ospita quattro professionisti sanitari palestinesi - medici e infermieri - nell'ambito di un programma di tirocinio formativo presso il Centro per le Malattie Emorragiche Congenite della Struttura di Medicina d'Urgenza, diretta dalla prof.ssa Cecilia Becattini, che si è svolto in collaborazione con il Centro Regionale Sangue, diretto dal dott. Mauro Marchesi.

La permanenza a Perugia si inserisce all'interno del progetto HaemoPAL, iniziativa di cooperazione internazionale nata dalla collaborazione tra il Centro Nazionale Sangue, le Regioni Umbria, Marche, Emilia-Romagna e Toscana, la Fondazione EMO e la Fondazione For Anemia, con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) del Ministero degli Affari Esteri.

Obiettivo del progetto è migliorare l'assistenza e la cura delle persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC) e Emoglobinopatie nei territori palestinesi, attraverso attività di formazione, scambio di competenze e invio di farmaci plasmaderivati donati dai cittadini italiani. Tali medicinali, forniti dalle Regioni partner, derivano da eccedenze rispetto ai fabbisogni nazionali e vengono destinati a scopi umanitari in linea con quanto previsto dalla legge n. 219/2005 e dall'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013.

La responsabile scientifica del progetto e della formazione in loco, la dott.ssa Emanuela Marchesini, medico esperto in malattie emorragiche congenite, dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, sottolinea:

"Il progetto HaemoPAL prevede l'istituzione di quattro centri per la diagnosi e il trattamento delle malattie ematologiche congenite in Cisgiordania. Tre anni fa abbiamo avviato attività di formazione in Palestina e a distanza, e ora possiamo riprendere i tirocini

internazionali interrotti a causa del conflitto, presso gli ospedali italiani. È fondamentale valorizzare una risorsa preziosa come i plasmaderivati raccolti grazie alla generosità dei donatori italiani, contribuendo a colmare le gravi carenze strutturali e di personale sanitario qualificato nei territori palestinesi. Le malattie emorragiche congenite, pur avendo una bassa incidenza, rappresentano una priorità di sanità pubblica trascurata per la scarsità di competenze specifiche e per l'elevato costo dei farmaci e delle cure, spesso effettuate all'estero. Il progetto mira quindi a costruire una rete locale di centri di riferimento per la prevenzione, diagnosi e trattamento di queste patologie".

Stefania Proietti, Presidente della Regione Umbria, dichiara: "Questo intervento si inserisce pienamente tra le iniziative previste per l'impiego etico e solidale dei medicinali plasmaderivati eccedenti. Grazie al Ministero della Salute, il Centro Nazionale e Regionale Sangue e le Regioni coinvolte abbiamo dato vita a una rete di esperti nell'ambito della cooperazione sanitaria, che riguarda in particolar modo i paesi e le popolazioni civili ingiustamente colpite da conflitti. Il gesto di cura che parte dall'Umbria diventa così un gesto di speranza di pace.

Un sentito ringraziamento va pertanto ai professionisti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e dell'Università degli Studi di Perugia per l'accoglienza e l'eccellente formazione offerta con professionalità e umanità ai colleghi palestinesi".*

L'Azienda Ospedaliera di Perugia conferma così il proprio impegno nel promuovere iniziative di solidarietà sanitaria internazionale, contribuendo allo sviluppo di sistemi sanitari più equi ed efficienti anche nei contesti più fragili.

SCUOLA

Liceo Alessi, istituto Ponte San Giovanni e scuola Todi, Barcaioli: "Ci auguriamo che l'Ufficio scolastico regionale ponga al centro il benessere degli studenti"

(AUN)- Perugia 12 maggio 2025 - "Ci auguriamo che l'Ufficio scolastico regionale mostri maggiore determinazione nel porre al centro il benessere degli studenti per ciò che concerne la situazione del Liceo Alessi, dell'Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni e della scuola media Cocchi-Aosta di Todi". È questo l'appello dell'assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Fabio Barcaioli, che torna a sollecitare un cambio di passo rispetto ad alcune situazioni scolastiche ritenute particolarmente delicate.

Gli occhi sono puntati ormai da mesi sul Liceo Scientifico Alessi di Perugia, dove oggi si è svolta una mobilitazione studentesca, per il diffuso malcontento legato alla gestione dell'istituto da parte dell'attuale dirigente scolastica, recentemente tornata in servizio dopo una controversa vicenda amministrativa. Altrettanto preoccupante il quadro che emerge dall'Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni, colpito da un calo costante delle iscrizioni. Dal 2017 al 2024, le scuole primarie sono passate da 482 a 344 alunni, registrando una diminuzione del 28%. Ancora più marcato il calo nella scuola secondaria di primo grado, dove gli iscritti sono scesi da 243 a 112, con una perdita che supera

il 53%. "La scorsa settimana ho accettato un incontro con la dirigente scolastica, persona che stimo profondamente per l'impegno e la dedizione dimostrati nel suo ruolo - ha spiegato l'assessore Barcaioli - Tuttavia, è evidente che qualcosa si è incrinato all'interno dell'Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni. I rapporti tra la scuola, il corpo docente e i cittadini appaiono ormai compromessi. È indispensabile intervenire con decisione, perché dietro ogni numero c'è un quartiere di quasi 20mila abitanti che rischia di perdere un presidio educativo indispensabile".

A Todi, recenti sviluppi hanno portato alla luce diverse difficoltà legate all'organizzazione scolastica. Le criticità non riguardano solo le attività didattiche e i progetti educativi, ma si estendono anche alla gestione delle gite scolastiche e al funzionamento degli organi collegiali. Questo scenario ha determinato un clima di incertezza che ha inciso sulla stabilità dell'ambiente scolastico, dando luogo a numerosi trasferimenti di docenti e personale amministrativo.

Nel frattempo, in Regione proseguono i lavori del "Tavolo 112" che riunisce rappresentanti dell'Anci, delle Province, dei sindacati e dell'Ufficio scolastico. Al centro del confronto ci sono il calendario scolastico 2025/2026, la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa fino al 2028/2029, il rafforzamento delle comunità educanti e il sistema integrato per l'infanzia fino ai sei anni. "Serve un impegno sinergico per ridare slancio alle nostre scuole, restituendo loro la centralità nei percorsi di crescita delle comunità e nella costruzione di una società davvero integrata. In contesti diversi, come Perugia e Todi, stanno emergendo fragilità che chiedono risposte concrete, lungimiranti e rispettose delle comunità scolastiche - ha concluso l'assessore - Le istituzioni non possono limitarsi ad amministrare l'esistente, serve visione e coraggio per rimettere gli studenti al centro, ascoltando la loro voce".

Scuola in Umbria, si parte il 15 settembre: approvato il calendario 2025-2026

(AUN) - Perugia, 14 mag. 2025 - In Umbria la scuola ripartirà ufficialmente lunedì 15 settembre 2025. È stato stabilito dalla Giunta regionale che, su proposta dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, ha approvato il calendario scolastico per l'anno 2025/2026, definendo nel dettaglio l'organizzazione di lezioni, festività e sospensioni.

"Il calendario - spiega l'assessore Barcaioli - è stato costruito nel rispetto delle norme nazionali e regionali, con un'attenzione particolare al benessere delle studentesse e degli studenti e alla necessità delle famiglie di potersi orientare con anticipo. Abbiamo previsto 204 giorni effettivi di attività didattica, rispetto ai 200 richiesti dal Testo Unico sull'Istruzione". Le lezioni termineranno il 9 giugno 2026 per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, mentre la scuola dell'infanzia proseguirà fino al 30 giugno. Le festività previste dalla normativa

nazionale restano confermate, a partire da Natale e Pasqua fino alle ricorrenze civili come il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno.

"A rendere più fluido e piacevole il percorso scolastico saranno anche alcuni ponti che cadono strategicamente a ridosso delle festività - aggiunge l'assessore Barcaoli - Le vacanze natalizie si estenderanno dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026, regalando una lunga pausa invernale. Quelle pasquali, invece, andranno dal 2 al 7 aprile 2026, con un'intera settimana per ricaricare le energie in primavera".

Ci sono due giornate aggiuntive: sabato 2 maggio, allungamento naturale della Festa del Lavoro, e lunedì 1° giugno, che anticipa la Festa della Repubblica. "Abbiamo voluto costruire un calendario che fosse uno strumento utile e funzionale per le comunità scolastiche - conclude Barcaoli - con la flessibilità necessaria per permettere agli istituti di adattarlo in autonomia al proprio Piano dell'Offerta Formativa, purché nel rispetto del monte ore previsto dalla normativa".

TRASPORTI

L'assessore De Rebotti si rivolge all'Autorità di Regolazione dei Trasporti: "Troppi i disagi per i pendolari dell'Orvietano"

(AUN) - Perugia, 02 mag. 025 - "Pur comprendendo le esigenze determinate dal completamento degli interventi finanziati con fondi PNRR per il miglioramento tecnologico dell'intera rete ferroviaria nazionale, e le correlate modifiche temporanee alla programmazione dei servizi di trasposto ferroviario, alcune opzioni gestionali assunte risultano eccessivamente penalizzanti per parte dei pendolari umbri e toscani, sicuramente per quelli di Orvieto e Chiusi". Così in una nota l'assessore regionale ai Trasporti Franco De Rebotti.

"In particolare - prosegue De Rebotti nella nota - la retrocessione del treno n. 598 in linea lenta, con l'allungamento del tempo di percorrenza connesso, rende ancora più complessa e impegnativa la quotidianità di molti cittadini clienti del servizio di trasporto ferroviario. La regione Umbria non può accettare il mancato rispetto dell'accordo quadro a suo tempo sottoscritto con RFI, che prevede che tutti treni regionali umbri transitino su linea direttissima. In tal senso ci rivolgeremo ad ART, Autorità di Regolazione dei Trasporti, chiedendo una verifica sul rispetto dell'accordo in essere. Su Orvieto c'è il tema supplementare dei treni che fanno riferimento alla regione Toscana che, sempre a causa degli interventi attualmente in atto, si attestano il momento ad Orte, determinando ulteriori appesantimenti causati da ritardi, coincidenze complesse e indeterminatezza degli orari. Per una verifica su quest'ultima situazione chiederemo anche un incontro con la Regione Toscana, con l'intento di costruire una proficua collaborazione a tutela dei diritti dei cittadini pendolari di entrambe le Regioni".

Tavolo tecnico con RFI e Trenitalia: il 4106 e il 4105 ritornano a circolare in Direttissima. Assessore De Rebotti: "Interlocazione costante per limitare i disagi causati dai lavori del PNRR"

(AUN) - Perugia, 8 mag. 025 - L'assessore regionale ai Trasporti Francesco De Rebotti ha tenuto un tavolo tecnico con RFI e Trenitalia (Gruppo FS) sulle tematiche concernenti gli orari e i servizi ferroviari sulla linea Direttissima (Firenze-Roma) e sui treni diretti dall'Umbria alla Capitale e viceversa.

Per migliorare i collegamenti, specialmente sul versante orvietano, a partire da oggi, 8 maggio, sono state messe in campo delle novità che interessano prioritariamente due treni: il 4106 e il 4105 (treni utilizzati dai pendolari umbri, orvietani, attigliesi e toscani) ritornano a circolare in Direttissima sulla direttrice Firenze-Roma con origine/destinazione Roma Termini.

"All'esito delle interlocazioni avute nei giorni scorsi - ha dichiarato l'assessore Francesco De Rebotti - verranno riportati sulla linea Direttissima i due treni 4106 e 4105. Stiamo lavorando per tentare di limitare i disagi per i cittadini umbri e, in particolar modo, per quella fascia di popolazione che usa il treno tutti i giorni, tentando di riaffermare i diritti connessi alla condizione di cittadini e clienti. Per la settimana prossima è programmato un ulteriore appuntamento nel quale tenteremo di affrontare efficacemente altri nodi che rendono critica l'attuale situazione, caratterizzata dai lavori finalizzati al miglioramento tecnologico della linea con risorse PNRR".

TURISMO

"L'Umbria in tutti i sensi", a Milano l'assessore regionale Simona Meloni lancia la campagna di promozione turistica nazionale per la stagione estiva

(AUN) - Perugia, 10 mag. 025 - Non più terra di passaggio, ma destinazione da scoprire con lentezza e autenticità e in cui magari decidere di fermarsi a vivere. Questa è la nuova immagine dell'Umbria che l'assessore regionale Simona Meloni ha lanciato a Milano, nella splendida cornice del Museo Poldi Pezzoli, presentando la campagna di comunicazione nazionale dedicata al turismo esperienziale dell'estate 2025.

Davanti a decine di giornalisti delle maggiori testate nazionali, l'assessore Meloni - e con lei il presidente della Camera di Commercio dell'Umbria, Giorgio Mencaroni, il presidente di Anci Umbria, Federico Gori, il sindaco di San Gemini, Luciano Clementella, l'assessore al Turismo del Comune di Gubbio, Paola Salciarini e i rappresentanti dei servizi turistici della Valnerina e del Trasimeno - ha sottolineato la volontà di "raccontare l'Umbria attraverso tutti e cinque i sensi. La nostra è una regione dove si cammina, si respira, si ascolta. Si scoprono paesaggi, silenzi, sapori. Si tocca la storia viva delle nostre tradizioni, si guarda lontano da crinali che fanno di libertà. Non basta un giorno o due per scoprire davvero l'Umbria: occorre tempo, e soprattutto disponibilità ad abbandonarsi alla sua autenticità".

Al centro della strategia di Meloni e degli uffici regionali c'è l'idea di un turismo identitario e autentico che diventa esperienza

profonda e si trasforma in scelta di vita. Le direttrici principali su cui si muoverà la campagna promozionale sono i cammini spirituali - vista anche la concomitanza dell'anno del Giubileo e in vista dell'ottavo centenario della morte di San Francesco nel 2026 - i borghi silenziosi, le produzioni agroalimentari di qualità, i grandi eventi e festival che animeranno la stagione estiva che sta per iniziare. "Siamo qui per sottolineare che la vera risorsa dell'Umbria è il territorio. Il turismo, invece, è lo strumento: deve essere leva di sviluppo, generare redditività e contribuire alla crescita del PIL regionale, altrimenti rischia di restare scollegati dalla vita reale dei nostri paesi e delle nostre imprese - ha spiegato l'assessore Meloni - Vogliamo attrarre turisti, ma anche sostenere chi vive e lavora in Umbria". Meloni ha anche ribadito l'impegno della Regione per una promozione che sia coerente con l'identità del territorio: "Non possiamo promuovere l'Umbria come capitale del turismo lento senza tutelare i sentieri e il patrimonio naturale. Per questo abbiamo difeso con forza la rete escursionistica, e lo abbiamo fatto mettendo in campo regole chiare perché il nostro futuro passa per uno sviluppo sostenibile e intelligente", ha detto l'assessore ricordando come nei giorni scorsi sia stato approvato in Consiglio regionale il ripristino del divieto di accesso e transito lungo i sentieri regionali ai veicoli motorizzati da lei stessa proposto e sostenuto in questi anni.

"L'Umbria - ha proseguito Meloni - è una terra di esperienze autentiche. Dalla vigna al calice, dall'oliveto al frantoio, dai laboratori artigiani alle produzioni tipiche dell'agroalimentare. Abbiamo eccellenze che meritano visibilità e investimenti. Anche su questo stiamo lavorando, coinvolgendo tutte le forze vive della nostra regione: Comuni, categorie, associazioni e operatori". Infine, l'assessore ha evidenziato la possibilità di una nuova residenzialità per chi, magari dopo una vacanza, sceglie di venire a vivere in Umbria: "La nostra non è una terra solo da visitare, ma da vivere, anche grazie alle possibilità dello smart working e alla digitalizzazione delle aree meno connesse. I flussi turistici stanno cambiando, le stagioni si dilatano, e noi dobbiamo essere pronti a garantire servizi e accoglienza durante tutto l'anno. Quella che vogliamo è un'Umbria aperta 365 giorni l'anno. Durante l'incontro milanese sono stati anche proiettati gli spot televisivi principali da 30'' e i tre soggetti da 15'' che raccontano l'incontro tra il mondo virtuale e quello reale, con un tono leggero ma ricco di suggestioni. Filo conduttore della campagna promozionale che accompagna le immagini per le televisioni, i materiali destinati alla stampa nazionale e le affissioni previste nei principali snodi viari nazionali, è un invito coinvolgente: Guarda. Inspira. Ascolta. Gusta. Tocca. Un crescendo di suggestioni che culmina nel claim: Scopri l'Umbria, in tutti i sensi.

UNIVERSITÀ

Contributi e iniziative per gli studenti: conferenza stampa di presentazione delle attività proposte da [A.Di.S.U.](#)

(AUN) - Perugia, 7 mag. 025 - Le nuove iniziative per gli studenti proposte da A.Di.S.U., Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria, saranno presentate in conferenza stampa venerdì 9 maggio, alle ore 10.30, presso la sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Saranno presenti l'assessore all'Istruzione, Fabio Barcaoli, e l'amministratore unico di A.Di.S.U. Giacomo Leonelli.

Adisu, amministratore unico Leonelli presenta la mission dell'agenzia e tre iniziative. L'assessore Barcaoli: "Vogliamo riportare al centro lo studente e garantire un diritto allo studio di qualità"

(AUN) - Perugia, 9 mag. 025 - Il nuovo amministratore unico di A.Di.S.U., Giacomo Leonelli, ha presentato stamattina in conferenza stampa a Palazzo Donini la nuova mission dell'agenzia, frutto di una visione condivisa con l'assessorato all'Istruzione della Regione Umbria. A introdurre l'intervento del nuovo amministratore, nominato a marzo di quest'anno, è stato l'assessore Fabio Barcaoli, che ha spiegato quanto fosse importante scegliere una figura che potesse dare un indirizzo politico all'A.Di.S.U. per aprire una nuova stagione, che andrà presto a intrecciarsi con l'elezione del nuovo rettore. "Il nostro obiettivo - ha precisato l'assessore Barcaoli - è rilanciare il diritto allo studio rimettendo al centro lo studente e i suoi bisogni. Sul tema degli alloggi, non possiamo più pensare solo al posto letto in sé, ma dobbiamo valutare i trasporti che ne consentono il collegamento, anche serale, con la mensa e il centro cittadino affinché lo studente sia agevolato e possa vivere anche il fondamentale aspetto della socialità. Dobbiamo guardare al futuro anche con il cohousing - ha dichiarato l'assessore - che rende lo studente attivo in un processo sociale più alto. Non solo: bisogna considerare che garantire il diritto allo studio non è solo pensare agli alloggi e alla mensa, ma è coprire i bisogni dello studente come individuo. A questo proposito, ad esempio, vogliamo inserire nel piano sociosanitario la creazione di un consultorio all'interno dell'università".

Durante la conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il dirigente A.Di.S.U. Mauro Pianesi e la presidente della Commissione di garanzia degli studenti Giorgia Chioccoloni, Giacomo Leonelli ha presentato tre nuove iniziative disponibili per gli studenti - due bandi e un concorso - pensate in linea con la mission dell'agenzia e quindi finalizzate a garantire il diritto allo studio, come obiettivo primario, ma anche l'integrazione sociale, la valorizzazione delle attività sportive e culturali e la condivisione delle tradizioni, con l'intento di guardare alla vita degli studenti in senso ampio e non solo al loro percorso accademico.

Il primo bando, relativo alla concessione di sussidi straordinari a favore di studenti in gravi difficoltà, sarà aperto dal 14 maggio al 13 giugno e prevede uno stanziamento di 100mila euro, in linea con i bandi analoghi del 2022 e del 2023. È riservato agli studenti non beneficiari di borse di studio che, a causa di gravi problematiche intervenute, si trovino in condizioni di difficoltà tali da compromettere la regolare prosecuzione del proprio percorso di studi.

Il secondo bando, con il quale saranno concessi contributi economici per iniziative sociali e ricreative per l'anno in corso, è già aperto e scadrà il 20 maggio. Prevede il finanziamento di iniziative promosse da associazioni, enti pubblici e soggetti non economici che operano nell'ambito universitario.

La terza iniziativa è una novità: si chiama "Da leccarsi i baffi! Le ricette dei nostri studenti" ed è un concorso culinario con il quale saranno selezionate e premiate alcune ricette tradizionali proposte dagli studenti stessi e poi preparate per tutti durante una Giornata della convivialità. Partendo dalle ricette, saranno poi realizzati dei podcast con i quali gli studenti potranno parlare di sé e del contesto culturale dal quale sono nati i piatti proposti. La scadenza del bando, inizialmente prevista per il 12 maggio, sarà prorogata a breve. Tutte le informazioni sui bandi presentati in conferenza stampa sono disponibili nel sito dell'A.Di.S.U.